

La Mandorla

Xin Shu 心術



fogli elettronici di
medicina tradizionale
e non convenzionale

Anno XXVII - Numero 98 - Marzo 2023

Xin Shu 心術



La Mandorla

Direttore Scientifico

Dott. Carlo Di Stanislao

Direttore Editoriale

Dott. Rosa Brotzu

Comitato di Redazione

Dott. Alfredo Capozucca

Dott. Maurizio Corradin

Dott. Fabrizia De Gasparre

Dott. Giuliana Franceschini

Dott. Mauro Ramundi

Dott. Valeria Sansone

© 2023 **Xin Shu Associazione di Promozione Sociale**

Via dei Fabbri Navali 15 - 00122 Roma (Italy)

Tutti i diritti riservati.

www.agopuntura.org

Gli articoli pubblicati su "La Mandorla" esprimono le opinioni dei rispettivi autori ai quali va attribuita in via esclusiva la responsabilità del loro contenuto.

Referees

Dott. Andrea Finestralli
Dott. Franco Mastrodonato
Dott. Gabriele Saudelli
Dott. Gabriella Favale
Dott. Gianni Giannangeli
Dott. Gilles Andres
Dott. Giorgio Cavenago
Dott. Giorgio Sivieri
Dott. Giorgio Spacca
Dott. Italo Sabelli
Dott. Jean Marc Kespi
Dott. Leonardo Paoluzzi
Dott. Lodovico Vaggi
Dott. Luca Frangipane
Dott. Massimo Selmi
Dott. Maurizio Ortu
Dott. Ottavio Iommelli
Dott. Stefano Marcelli
Dott. Umberto Mosca
Dott. Yves Requena
Dott.ssa Clementina Caruso
Dott.ssa Giulia Boschi
Prof. Yi Sumei

Prof. Corrado Sciarretta
Prof. Francesco Deodato
Prof. Giovanni Bologna
Prof. Hu Lie
Prof. Jeffrey C. Yuen
Prof. Li Guo Quing
Prof. Li Lin
Prof. Luciano Onori
Prof. Mauro Bologna
Prof. Roberto Giorgetti
Prof. Shi Gou Bi
Prof. Teodoro Brescia
Prof. Wu Tian Chen
Prof. Xiao Nai Yuan
Prof. Xiao Naiyuan
Prof. Yuan Shiun Chang
Prof. Zao Zhang
Prof. Zheng Taowang
Prof.ssa Santa Casciani
Sig. Fabrizio Bornanomi
Sig.ra Ivana Ghiraldi

Indice

Editoriale	5
Fisiopatologia dei Meridiani Luo	9
I vermi Gu	17
Il trattamento dei <i>gu</i> -vermi con fitoterapia energetica	59
<i>Panax Quinquefolius</i> . Ginseng Americano	62

Editoriale

di Carlo Di Stanislao

«*Medice cura te ipsum*».

Ippocrate

Sono sempre di più i pazienti insoddisfatti, che escono da uno studio medico con la penosa sensazione di non essere stati presi in sufficiente considerazione. Così vanno in pellegrinaggio da un altro medico, e magari da più medici successivi. I quali, per migliorare le cose (e dimenticando disinvoltamente la deontologia professionale) talvolta criticano i pareri del medico o dei medici precedenti, senza accorgersi che così minano la fiducia del malato e ne fanno un paziente che diffiderà sia del giudizio diagnostico sia delle terapie prescritte.

Se vogliamo fare della buona medicina, bisogna capire che il dialogo è il fondamento della visita medica, e non un suo momento accessorio. Un colloquio aperto di 10-20 minuti, oltre alla visita, tranquillizza, risponde alle aspettative del paziente e apre un canale di comunicazione anche con il pensiero della persona. Una persona che ha dietro di sé un vissuto sociale, problemi familiari, progetti, preoccupazioni. Già, la persona. Pochi spiegano ai futuri dottori, che vengono formati in modo sempre più tecnico e specialistico, che il loro compito sarà di occuparsi dell'uomo nella sua interezza. Si deve curare il malato, e non la malattia. Il medico osserva, constata per comprendere, al fine di stabilire con il malato un legame basato sulla fiducia. Occorre un medico "montessoriano", che grazie all'ascolto attivo e terapeutico sia capace di mobilitare le risorse spirituali e intellettuali del malato.

Numerosi studi hanno dimostrato con certezza che esiste un "effetto placebo" costituito dal medico stesso. Il malato sta meglio e si cura meglio se il medico lo comprende e gli ispira fiducia. Io ripeto da sempre che fare il medico non è come fare l'ingegnere, o il notaio, o l'avvocato. Ognuna di queste professioni è gravata di alte responsabilità, ma la professione del medico è diversa, perché è direttamente connessa con i dilemmi dell'uomo, e con le sue paure e la sua sofferenza. Non solo la sofferenza fisica, ma anche quella dello spirito. La malattia isola l'uomo dal proprio progetto di vita, ne mette in forse la continuazione. Nietzsche ha scritto che "il malato soffre più dei suoi pensieri che della stessa malattia", ed è verissimo. Il medico è competente sulla malattia, ma deve sapere dal malato come lui vive la malattia e come accetta le cure. Dovrà ascoltarlo con rispetto e con partecipazione, senza voler imporre alcunché, e cercando di arrivare a decisioni condivise. Tutto questo porta ad un crescente successo della medicina naturale, senza chiedersi quali reali caratteristiche e limiti esse abbiano e, soprattutto, come valutare i professionisti che le praticano.

Le medicine non convenzionali, dette anche medicine alternative, sono tutte quelle terapie non conformi alla medicina scientifica occidentale, che si contrappongono alla medicina ufficiale. Oggi, però, la terminologia "non convenzionale" è utilizzata in maniera molto estesa, per indicare la medicina complementare, popolare, antroposofica, fito-medicina ecc, e tutte le discipline a scopo medico che si servono di strumenti non ritenuti validi dalla medicina ufficiale. L'espressione medicina alternativa non è molto popolare né tra i sostenitori né tra i critici delle medicine alternative: i primi le chiamano anche medicine dolci (per mettere in evidenza il diverso approccio alle malattie), mentre i secondi preferiscono parlare di pratiche alternative, pseudo-medicine o para-medicine (poiché, non seguendo il metodo scientifico, non possono rientrare nella definizione di medicina).

Secondo alcuni scienziati il termine non ha senso in quanto:

- se una teoria "alternativa" viene provata scientificamente col metodo del doppio cieco e altre tecniche scientifiche, allora diventa medicina;
- se ciò non avviene, si tratta solo di teorie non provate;
- se i sostenitori di una teoria "alternativa" rifiutano o falliscono una verifica sperimentale con metodo scientifico, allora questa teoria non ha alcun valore poiché priva di fondamento scientifico.

In questo articolo sono affrontati i seguenti argomenti:

- Quali sono le medicine non convenzionali
- Perché si scelgono le medicine non convenzionali
- Che cos'è il placebo e che effetto ha
- Le medicine non convenzionali: l'omeopatia
- Le medicine non convenzionali: la fitoterapia

Quali sono le medicine non convenzionali?

Tra le principali forme di medicine non convenzionali ritroviamo:

- la medicina omeopatica
- la medicina naturopatica (fitoterapia, cristalloterapia, aromaterapia, piramidologia, e tutti i rimedi che utilizzano prodotti derivati da elementi della natura, come erbe, fiori, minerali, animali)
- la medicina Ayurvedica
- l'agopuntura
- la medicina del corpo (manipolazioni, chiropratica, yoga, tai chi, iridologia, riflessologia, meditazione, shatsu, ipnosi, pranoterapia).

La maggior parte di queste pratiche hanno in comune la visione "olistica" (unitaria) dell'organismo umano e spesso affondano le loro radici nella tradizione popolare o in particolari filosofie.

Oggi è normale pensare che ogni volta che si assume un farmaco si debba osservare un effetto, positivo o negativo. In realtà, ci dovremmo piuttosto chiedere se si sarebbe ottenuto quell'effetto anche senza l'aiuto di un trattamento o se, addirittura, questo trattamento non ne abbia ritardato la sua scomparsa!!! In generale, chi fa pratica di queste terapie sono donne (16%), uomini (11%), tendenzialmente più abitanti nel Nord Italia, con un livello di istruzione medio-alta e una condizione economica medio-elevata.

Tra tutte, la terapia non convenzionale più diffusa è sicuramente l'omeopatia, soprattutto tra i giovani con età media sui 27 anni. Tra gli adulti intorno ai 47 anni, invece, è più diffusa l'agopuntura, mentre tra quelli sui 42 anni, la fitoterapia.

Perché si scelgono le medicine non convenzionali?

Qui di seguito sono elencati i sei motivi più comuni per cui si sceglie di fare ricorso alla medicina alternativa:

1. quando la medicina tradizionale ha avuto per lungo tempo una connotazione lontana dalla scienza.
2. se le moderne metodologie scientifiche ci consentono con difficoltà di ottenere risposte chiare per quanto riguarda problemi diagnostici e terapeutici.
3. un'eccessiva attesa di guarigioni promesse dalla medicina ufficiale, a cui non seguono risultati significativi. Purtroppo, la maggioranza delle malattie attende ancora una soluzione.
4. quando, spesso, si consulta il medico non perché si abbiano malattie, ma per paura di determinati sintomi o per essere rassicurati o consolati.
5. l'aumento del numero dei medici che dedicano tempo alla medicina alternativa, come pure molti farmaci alternativi, venduti oggi in molte farmacie.
6. forti interessi economici di chi produce i prodotti della medicina alternativa.

Che cos'è il placebo? Che effetto ha?

Per placebo s'intende ogni sostanza innocua o qualsiasi altra terapia o provvedimento non farmacologico (un consiglio, un conforto, un atto chirurgico) che, se pur privo di una specifica efficacia terapeutica, viene somministrato ad una persona facendole credere che sia un trattamento necessario. Cos'è allora il famoso effetto placebo? Può il corpo umano guarire da asma, ipertensione, dolori cronici e malattie cardiache semplicemente assumendo acqua fresca, o pillole di zucchero?

Se è vero che sostanze con una risaputa azione farmacologica (un sonnifero o uno stimolante, ad esempio) hanno effetto sull'organismo anche se somministrate all'insaputa della persona, paradossalmente vale anche

L'inverso: sostanze inattive, talvolta, hanno effetto se vengono presentati al paziente come efficaci. E' ben noto, infatti, che il solo fatto di sottoporsi a una forma qualunque di terapia giova ai pazienti.

Questo è l'effetto placebo, ed è davvero sorprendente: una pastiglia finta può ridurre i dolori cronici, l'asma, l'ipertensione, l'angina pectoris; se si somministra a dei soggetti una bevanda analcolica, dicendo che invece contiene alcool, molti si sentiranno leggermente ubriachi.

Oltre all'aspettativa, però, anche la fiducia nei confronti della terapia e del medico sono importanti. E vi è un effetto placebo perfino in chi non crede nella terapia alla quale si sottopone.

L'effetto placebo, tra l'altro, è una delle ragioni che spiega l'apparente efficacia di trattamenti che dovrebbero esserne privi, come molte terapie alternative.

Il naturale è davvero sempre buono? Esistono dei pericoli?

È opinione diffusa che tutto ciò che è naturale sia per definizione sempre buono. Nello specifico, si pensa ad esempio che le preparazioni a base di erbe perché naturali siano sicure, proprio perché i termini natura e naturale suscitano sempre un che di positivo.

Ma, purtroppo, tutto ciò è falso! La natura non è sempre buona: batteri, virus, terremoti, alluvioni, sono tutti "naturali", eppure non sempre "buoni"!

Le erbe medicinali a certe dosi sono potenti veleni. Quindi, la natura è buona nella misura in cui sa offrire cose buone. Sta poi all'uomo sfruttarle in maniera corretta.

Molti dei principi attivi dei farmaci sono stati scoperti e ottenuti grazie alle piante. Selezionato il principio attivo, però, questo può essere riprodotto per sintesi chimica e può essere utilizzato nelle giuste quantità. Ciò non può essere fatto con le piante, in quanto non è dato sapere quanto principio attivo sia presente in una determinata pianta, dato che la sua quantità può variare di molto a seconda:

- dell'epoca del raccolto,
- del tipo di essiccazione,
- del trattamento
- del terreno dove la pianta è cresciuta.

E questo è solo per ciò che riguarda la fitoterapia.

Fisiopatologia dei Meridiani Luo

di Mauro Ramundi*

Abstract

In questo articolo partendo dalla fisiologia dei meridiani Luo si evidenziano le principali modalità e campi di applicazione degli stessi, in maniera sintetica ma articolata e completa. Per una rapida consultazione si elencano i Luo longitudinali, i punti di origine e le caratteristiche cliniche associate al Luo longitudinale in pieno ed in vuoto e le modalità principali di trattamento.

In ultimo si considerano i Luo trasversali e la loro importanza nella gestione del fattore patogeno che ha superato la barriera dei Luo longitudinali.

Parole chiave

Agopuntura, meridiani, meridiani secondari, meridiani Luo.

Abstract

In this article, starting from the physiology of the Luo meridians, the main methods and fields of application of the same are highlighted, in a synthetic but articulated and complete way. For quick consultation, the longitudinal Luo, the points of origin and the clinical characteristics associated with the longitudinal full and empty Luo, and the main treatment modalities are listed.

Finally we consider the transversal Luo and their importance in the management of the pathogenic factor that has overcome the barrier of the longitudinal Luo.

Keywords

Acupuncture, meridians, secondary meridians, Luo meridians.

* Specialista in Anestesia e Rianimazione e terapia del dolore. Specialista in malattie dell'apparato respiratorio. Agopuntore e insegnante di Medicina Classica Cinese presso Xin Shu APS, a Roma.

"La ruota tagliente dice: abbandonare le false amicizie, i progetti egoisti, gli appetiti sofisticati. Otterrai la libertà e la felicità che tanto hai cercato. Come? Disponendoti ad ascoltare, a vedere, a sentire. A donare anziché prendere. A mostrare anziché a nascondere. A condividere anziché ad accumulare. A camminare senza sosta. A camminare e a piangere".

La montagna sacra, R. Thurman – T. Wise (p. 223).

"I meridiani principali non si possono vedere, per valutarli bisogna prendere i polsi. I canali che possono essere visti sono i *luo*".

Capitolo 22 del *Lingshu*

Noduli, varicosità e gonfiori costituiscono la porzione visibile dei m. *Luo*.

Essi vengono creati dal corpo per circoscrivere ed isolare un fattore patogeno (PF) impedendogli di raggiungere gli organi. Questo grazie al *yinqi* e quindi grazie al sangue.

Ci si riferisce prevalentemente a PF interni, esterni penetrati attraverso la dieta (intossicazioni) e ad elementi inquinanti presenti nell'ambiente.

I *Luo* circoscrivono il PF dando la possibilità al corpo di organizzarsi muovendo verso l'esterno il *qi* patogeno, creando *qi* ribelle e calore che viene spinto verso i 4 arti e da qui verso l'esterno.

I meridiani *luo* longitudinali originano a livello del punto *luo* ed hanno una propria traiettoria in genere centripeta, con l'eccezione del *luo* di polmone (LU) e vescica biliare (GB). Il *luo* di LU muove distalmente per eliminare all'esterno ; il *luo* di GB raggiunge St (stomaco) 42 dove entra nella quinta traiettoria di *chongmai*, quindi raggiunge il livello *yuan*, e costituisce un'esempio concreto di come le emozioni e quindi l'acquisito arrivi alla costituzione modificandola. Ciò può indurre dei cambiamenti che possono essere trasmessi alle generazioni successive, andando a modificare attraverso meccanismi, che oggi chiameremmo epigenetici, il DNA stesso.

I *Luo* trasversali invece, costituiscono l'area dove la patologia penetra più in profondità, al contrario di quanto normalmente si ritiene, essendo spesso rappresentati come semplici connessioni tra punto *luo* e punto *yuan* della coppia *biao-li* corrispondente. Il loro interessamento equivale ad un peggioramento della patologia stessa.

I canali *luo*, come ben sappiamo, sono visibili sotto forma di: varici, noduli, tortuosità varicose rilevate di colore rosso, blu, viola nero, discromie cutanee.

Con il *Lingshu* al cap. 10 possiamo affermare che:

"quando i vasi sono di colore blu indicano la presenza di freddo. Quando sono rossi indicano la presenza di calore.

Quando vi è freddo nello stomaco, l'eminenza tenar sarà blu. Quando l'eminenza tenar è scura, il freddo ristagna e provoca dolore."

Al cap 39 invece sempre il *Lingshu* afferma:

"un vaso *luo* può essere fino come un ago, o largo come un tendinÈ'

La domanda a questo punto, sarà la seguente: perché si formano i canali *luo*?

Bene, quando un fattore patogeno non viene più gestito dal *weiqi* perché ad esempio questo è carente, supera la capacità di controllo esercitata dai Tendini Muscolari.

Penetra attraverso i *jingwell points* e raggiunge il punto *yuan* sorgente. A questo livello non può sostare a lungo, ciò determinerebbe un depauperamento del *yuanqi*, inoltre, da qui, potrebbe approfondirsi ulteriormente raggiungendo il punto *he - mare* e quindi facilmente l'organo corrispondente.

Ecco perché il corpo crea il meridiano e i punti *luo* in cui circoscrivere, prevalentemente sugli arti, il PF (esterno: freddo - virus, caldo - batteri. Interno: sovraccarico di emozioni in un breve periodo. Alimentari - intossicazioni).

I canali *luo* possono essere usati quando sono evidenti le varicosità o quando l'accumulo di sangue causa delle discolorazioni (rosse, blu o violacee); in presenza di noduli e rigonfiamenti anche linfonodali.

Quando compaiono sintomi psicologici o psichiatrici acuti o cronici, dal momento che il sangue veicola lo shen.

In corso di malattie del sangue, tossine nel sangue, problematiche circolatorie, stasi di sangue o occlusioni.

Per cardiopatie.

Se il PF non viene rilasciato, il meridiano continua a mantenerlo in latenza.

Compariranno quindi varici lungo il tragitto dello stesso. Se le varicosità sono visibili avremo quindi un *luo* in pieno che se trattato fornirà nuovo spazio per la latenza. Se ciò non accade il patogeno tornerà indietro nel m. principale, dove si formeranno noduli, cisti e rigonfiamenti (lo *yin* del del punto *yuan* viene utilizzato per bloccare l'espansione del patogeno ed il *luo* si svuota). Quando il patogeno non può più essere contenuto nel m. principale compaiono sintomi di interessamento del *luo* trasversale (essenzialmente calore per cercare di spingere all'esterno il PF). Se questo tentativo fallisce il calore si approfondisce verso l'organo.

Diagnosi

Nella diagnosi per i m. *luo* bisogna tenere in considerazione principalmente la localizzazione delle varicosità (indicano un *luo* pieno).

Non tutte le varicosità sono esattamente sulla traiettoria del *luo*. Il m. *luo* è più una area che una linea. Bisogna valutare a quale *luo* si fa riferimento utilizzando, in associazione, anche altri criteri diagnostici (psicologici e fisiologici, emozioni e stato d'animo).

Il cap 26 del Nangjing afferma: " I canali principali sono nella stessa parte in cui sono localizzati nel polso, i *luo* nella parte opposta."

Quindi secondo il Nangjing i punti *luo* vanno fatti sanguinare nella parte opposta rispetto alla localizzazione nel polso, non considerando il genere.

I punti presenti lungo il meridiano, possono essere trattati con tecnica neutra in relazione alla loro funzione, se si ritiene che il trattamento ne tragga giovamento, mentre la moxa può essere praticata nel *luo* in vuoto.

Il *guasha* è essenziale per rimuovere le ostruzioni lungo il canale *luo*.

Principi di trattamento dei canali *luo*

Luo in pieno: chiarificare il Luo.

Luo in vuoto: chiarificare il Luo e tonificare il canale principale.

Luo trasversale: Tonificare il punto Yuan sorgente della coppia Biao Li e chiarificare il Luo. Oppure ridurre il punto Yuan sorgente nella coppia Biao-Li associata, e tonificare il Luo (sanguinamento e moxa).

Luo in pieno Trattamento

Valutare quale canale Luo è interessato.

Far sanguinare il punto Luo ed i vasi Luo interessati fintanto che il sangue non cambia colore o diviene luminoso. (2 – 5 gocce).

Palpare il canale. Se tensioni o ostruzioni vengono rilevate praticare *gua-sha* per liberare l'intero canale.

Regolare il sangue pungendo il punto prossimale al punto HE mare in tecnica neutra. (LU 4, LI 12, ST 35, SP 10, HT 2, SI 9, BL 38, KI 11, PC 2, TH 11, GB 33, LR 9). Quando si ottiene il Da Qi rimuovere l'ago.

"Se il Luo è in pieno e si può vedere il sangue, rilascialo. Fermati quando il colore del sangue cambia." Ling Shu cap. 2.

Trattamento dei *luo* in vuoto

Valutare quale Luo è interessato.

Far sanguinare il punto Luo e contemporaneamente con l'altra mano moxarlo fino a quando il pz non abbia percepito stabilmente la sensazione di calore.

Far sanguinare i noduli lungo la traiettoria o rimuovere i noduli con tecnica in forte riduzione. Tradizionalmente si usa la tecnica della Tartaruga, in cui il nodulo viene circondato da 4 aghi, poi viene posizionato un ago centralmente. Gli aghi vanno manipolati in forte riduzione.

Guasha per rimuovere le ostruzioni.

Punti prossimali al punto HE mare per armonizzare il sangue. Ricordare che vanno rimossi al raggiungimento del *da-qi*.

"se il *luo* è in vuoto, armonizzarlo con la moxa", Ling Shu cap. 27

Il trattamento va fatto a giorni alterni per 21 giorni.

Si può usare l'olio essenziale di Salvia (agisce sul sangue) sempre per 21 giorni.

Se non viene trattato a giorni alterni tecnicamente non si sta effettuando un trattamento sui meridiani *luo*.

Se non si hanno variazioni nei sintomi, o il pz non è responsivo, va rivista la diagnosi. Se si è certi circa l'interessamento dei canali *luo* si può

far sanguinare con la lancetta e non con il martelletto a fiori di pruno il 21 SP (3 cun sotto l'ascella e non 6), regolare il sangue con SP 10 in tecnica neutra.

"trattare i canali Luo ogni secondo giorno. Armonizzare il sangue dopo il sanguinamento", Ling Shu cap. 10

Le più comuni reazioni soggettive dopo trattamento con m. *luo* sono:

Manifestazioni emozionali sul lettino.

Non sentono la puntura con l'ago.

Avvertono bruciore estremo alla puntura anche se superficiale.

Sensazioni piacevoli al sanguinamento e immediato benessere.

Variazioni di temperatura interna.

Nausea e Qi ribelle.

Sensazione di flusso al rilascio di poche gocce ematiche.

Intenso formicolio all'inizio.

Mentre gli eventi che indicano un miglioramento della condizione clinica sono rappresentati dal :

Riemergere di eventi dimenticati.

Dall'intensa attività onirica.

Dalle variazioni positive nelle relazioni sociali.

Da purgazioni con odori sgradevoli: vomito, diarrea, tosse, starnuti, sudorazione. Incremento della defecazione, urine scure. Desiderio di pulire gli armadi o di muoversi.

Inoltre, se il pz ha sufficiente yang, il *luo* può svuotarsi nei TM. Si può manifestare rigidità e riduzione della mobilità. Questo sta a significare che il patogeno si superficializza per essere espulso. In seguito si può praticare un trattamento con i m. Tendino Muscolari.

I canali Luo del primo livello "la sopravvivenza"

Luo del Polmone. 7Lu *lieque*

È l'apertura al mondo mediata dal respiro.

Le difficoltà non risolte sono relative a problematiche di "legamÈ". Il legame originario è quello relativo all'abbraccio e al nutrimento materno. La mancanza di tale nutrimento influenza l'interazione dell'individuo con il mondo.

Luo in pieno: costante ricerca del "contatto" e di stimolo. Incapacità a stare fermo. Irrequietezza, nervosismo, disagio. Calore e prurito sul palmo.

Luo in vuoto: compaiono noduli nel canale principale. Disinteresse o perdita di interesse per la vita. Frequenti sbadigli per indurre apertura del torace e così esternalizzare il PF. Frequente minzione, dal momento che la wei qi, che è controllata dal LU, esteriorizza il PF attraverso i fluidi.

Punto prossimale all' HE mare 4 LU.

Luo di Grosso Intestino. 6 LI *pianli*

Oltre il respiro assimiliamo attraverso l'alimentazione. Lo svezzamento precoce o l'eccesso di stimolo alimentare inducono a voler assimilare in eccesso. Quindi abbiamo una precoce comparsa di dentizione per

garantire l'accumulo costante di cibo. L'iperstimolazione è anche psichica (eccesso di colori, computers, giochi elettronici). C'è troppo da digerire.

Luo in pieno: la sovrastimolazione conduce ad una chiusura. Voler vedere più volte le stesse cose. Compiere azioni ripetitive. Mal di denti come ribellione rispetto al prematuro eccesso di utilizzo. Sordità ed autismo alla sospensione dell'eccesso di stimolo.

Luo in vuoto: noduli compaiono lungo LI. Difficoltà nel gestire gli stimoli e le emozioni. Freddo sui denti, blocco del diaframma.

Punto prossimale a HE mare LI 12.

Luo di Stomaco. 40 St *fenglong*.

Sentire e indagare la realtà attraverso un approccio viscerale. Lo ST non ha giudizio.

Luo in pieno: la razionalità viene sovrastata dall'emozione. Si agisce d'impulso. Cefala acuta; comportamento irrazionale. Capricci, isteria, macchie nel cavo orale.

Luo in vuoto: perdita del desiderio di esplorare, perdita di senso circa il proprio destino in questa vita. Assenza di speranza circa la conclusione della patologia. Perdita delle soddisfazioni personali. Debolezza o atrofia dei 4 arti. Rigidità dei piedi. Letargia, qi ribelle della gola, perdita improvvisa della voce.

Punto prossimale a HE mare ST 35.

Luo di Milza. 4Sp *gongsun*

La SP ha a che fare con il pensiero, la razionalizzazione, l'assuefazione e le abilità. La razionalizzazione in eccesso e i pensieri ridondanti.

Luo in pieno: pensiero ossessivo. Dolore al centro dell'addome.

Luo in vuoto: Dipendenze, pensieri che ritornano, essere in balia delle emozioni.

Punto prossimale al punto HE mare 10 SP.

Canali Luo del secondo livello relativo alle emozioni che governano le interazioni

Luo di Cuore. 5 Ht *tongli*.

Il cuore ha a che fare con le relazioni e si esprime con la parola. I problemi insorgono nel momento in cui viene negato all'individuo il diritto ad esprimere la propria essenza.

Luo in pieno: cuore ferito, sogni infranti. Dolore toracico e sensazione di oppressione e soffocamento.

Luo in vuoto: parole che muoiono soffocate in gola. Non sapere cosa dire. Incapacità a sentire la propria voce profonda e quindi ad esprimere pienamente se stessi. Dislessia, sindrome della Tourette, balbuzie.

Punto di armonizzazione del sangue HT 2

Luo di Piccolo Intestino. 7 SI *zhizheng*.

Piccolo intestino è il canale che provvede alla separazione del puro dall'impuro. Costituisce un sistema di controllo tipo feedback, che permette all'individuo di avere un'idea su se stesso e su dove sta andando, utilizzando la capacità critica, la cultura e l'intelligenza. È la necessita di autovalutarsi.

Luo in pieno: costante necessità di ricercare l'approvazione degli altri. Controllo esasperato e ossessivo sugli altri (come un amante) . Criticità eccessiva. Possono divenire violenti. Atrofia dei gomiti, facili distorsioni.

Luo in vuoto: dubbi circa le proprie capacità, sulle scelte da intraprendere. La domanda più frequente è cosa posso fare ? Incapacità di separare puro ed impuro: feci caprine, gonfiori pruriginosi esfolianti.
Punto di armonizzazione del sangue SI 9.

Luo di Vescica Urinaria. 58 Bl *feiyang*.

Amministra le acque ed i territori.

Luo in pieno: il sistema di allarme è costantemente attivato. La reattività è molto alta. La soglia minima. Congestione nasale, allergia, sinusite, cefalea e lombalgia. Sindrome da disordine post-traumatico.

Luo in vuoto: sistema di allarme esaurito per la sovrastimolazione. Dipendenze. Vulnerabilità, costante necessità di essere amati. Non si riesce più a stabilire un livello soglia. Secrezioni nasali chiare e sanguinamenti.
Punto di armonizzazione del sangue BL 38

Luo di Rene 4 Kl *dazhong*.

Luo in pieno: comportamento ossessivo-compulsivo. All'estremo abbiamo desiderio di morte, mettersi costantemente in pericolo di vita. Incapacità a lasciar andare. Stasi negli orifici del basso, costipazione e anuria.

Luo in vuoto: paranoia. Paura di essere lasciati soli, spavento, pensare di essere costantemente in pericolo di vita e non vedere vie di uscita. Dolore in regione genitale o nella loggia renale da esaurimento di catecolamine.
Punto per armonizzare il sangue KI 11.

Canali Luo del terzo livello: la differenziazione. Abilità nell'affrontare le emozioni correlate a stress

Luo del Pericardio 6 Pc *neiguan*.

Funzione primaria: proteggere il cuore imperatore. Giusta empatia, giusto distacco, gestire le emozioni.

Luo in pieno: inabilità nella gestione delle emozioni che vengono espresse o somatizzate. Personalità multipla. Bisogno costante di mentire, assenza di rimorso. Palpitazioni, ansia, dolori cardiaci.

Luo in vuoto: problemi di relazione per incapacità di gestione delle emozioni. Mancanza di empatia. Senso di colpa assente.
Punto di armonizzazione del sangue MC 2.

Luo del Triplice riscaldatore 5 TH *waiguan*.

Ha a che fare con chi noi siamo realmente, con la nostra autovalutazione e con l'accettazione delle responsabilità. Ci consente di valutare le varie opzioni per creare nuove possibilità.

Luo in pieno: rigidità, testardaggine, incapacità di cambiare. Spasmi e crampi ai gomiti. Distorsione del gomito, rigidità.

Luo in vuoto: indifferenza, incapacità nel reagire, intorpidimento. Debolezza dei gomiti, muscoli flaccidi.
Armonizzare il sangue con TH 11.

Luo di Vescica Biliare 37 GB *guangming*

Prende le decisioni. In carenza difficoltà a prendere decisioni.

Luo in pieno: introversione, disperazione, essere senza più speranze. Perdita di coraggio nell'affrontare le avversità. Frustrazione. Segni fisici da deficit di yang (piedi freddi, deficit di Qi di SP).

Luo in vuoto: sentirsi senza un luogo dove andare, così il Pz non cerca neanche di camminare. Perdita di motivazioni, stato catatonico, depressione severa, sentirsi come un morto che cammina, con shen assente. Tendenza al suicidio. (segni e sintomi simili alla condizione di pieno, ma più severi).

Punto di armonizzazione del sangue GB 33.

Luo di Fegato 5 Lr *ligou*.

Il Fegato è correlato con la creatività e il raggiungimento di nuovi obiettivi. I problemi si manifestano con perdita di interesse per il mondo circostante.

Luo in pieno: voler essere qualcun altro, perdita dei riferimenti reali. Udire voci, vedere cose. Schizofrenia e personalità multiple. Erezioni inappropriate, rigonfiamenti testicolari (il corpo tenta di creare qualcosa ma è frustrato).

Luo in vuoto: personalità multipla a connotazione distruttiva. Suicidio. Prurito genitale che esprime l'incapacità a creare. Tumefazioni genitali. Stroke.

Punto di armonizzazione del sangue LR 9 in tecnica neutra.

Luo di Ren Mai 15 CV *jiuwei*.

Luo in pieno: compaiono varicosità in prossimità di CV 15 e dolore addominale.

Luo in vuoto: noduli e prurito lungo Ren Mai. Il Ren Mai accumula i Karma non risolti dei Luo Yin. Emozioni depositate nel jing per essere affrontate in una nuova vita. Le emozioni non elaborate arrivano al jing, da qui passano alla discendenza ma comunque creano stasi di sangue. Poiché il sangue contiene lo Shen, lo spirito contaminato può essere liberato nelle vite successive.

Armonizzare il sangue attraverso SP 10, poiché non esiste un punto specifico per Ren Mai.

Luo di Du Mai 1 GV *changqiang*.

Luo in pieno: compaiono vasi luò in prossimità di GV 1.

Luo in vuoto: compaiono noduli sul GV 1 con testa pesante allo scuotimento.

Il Luo di GV contiene i karma ereditati dai luò yang. Emozioni depositate dai luò nel jing per essere riaffrontate nella vita successiva. Inoltre ciò che non viene risolto in questa vita, passa attraverso il concepimento alla progenie, dal momento che Du e Ren comunicano con Chong mai che entra nella progettazione di ciò che viene ereditato.

Armonizzare il sangue con SP 10.

Grande Luo della Milza 21 Sp

Per alcuni coincide con GB 22 e non con SP 21. Cioè posto tre cun sotto l'ascella sulla linea medio-ascellare. La sintomatologia è caratterizzata da un sentimento di travolgente sofferenza.

Luo in pieno: esseri travolti dalle sfide che la vita propone. Sentirsi vittime e martiri. Depressione severa, perdita di controllo e schizofrenia. Dolori diffusi su tutto il corpo. Fibromialgia. Sindrome da fatica cronica.

Luo in vuoto: perdita del desiderio di vivere. Suicidio. Lassità articolare.

Grande Luo dello Stomaco

Il grande Luo dello ST è anche conosciuto come "il cuore che batt'è", il Qi che spinge il flusso del sangue. Inizia nello ST e finisce nel LU. Il grande Luo dello St si svuota direttamente nel Chong Mai. Il Ling Shu afferma che "inizia al diaframma, in un'area a sin della mammella, dove può essere evidenziata una pulsatilità".

Luo in pieno: respiro rapido e irregolare, congestione del torace, insufficienza cardiaca congestizia.

Luo in vuoto: palpitazioni, fibrillazione, tachicardia.

Il grande Luo dello ST non ha punti e può essere trattato con i meridiani straordinari, di solito con Chong o Yin wei mai.

Luo Trasversali

I Luo trasversali divengono attivi nel momento in cui i longitudinali sono in vuoto, ed i canali principali non sono più in grado di contenere il PF attraverso rigonfiamenti, noduli e cisti. Ciò può comportare un coinvolgimento degli organi. In tale frangente il corpo coinvolge i Luo trasversali attraverso il punto Luo del meridiano coinvolto ed il punto sorgente della rispettiva coppia Biao-Li. In teoria il punto sorgente, potrebbe mantenere la noxa in latenza fino a che, attraverso il trattamento, il Luo longitudinale non recupera spazio per ricevere indietro il PF.

Se ciò non avviene abbiamo la progressione nel secondo frammento dei Luo trasversali, che interessa il punto Luo corrispondente sul meridiano del primo punto sorgente coinvolto, ed in seguito, si torna indietro al punto sorgente del primo meridiano interessato. Dal momento che questo canale era già malato, il fattore patogeno progredisce e raggiunge gli organi o attraverso il tragitto interno del meridiano principale, o attraverso il TH che è in connessione con i punti SHU di BL. Il sintomo principale è l'infiammazione, il corpo infatti produce e libera yang per tentare di spingere fuori il PF dal punto yuan-sorgente che è posto in periferia. Se l'infiammazione ha raggiunto gli organi abbiamo: pleuriti, gastriti, coliti, colecistite, pericardite, nefrite, epatite, polmonite.

Bibliografia

1. Ann Cecil-Sterman, "Advanced Acupuncture, a clinical manual"
2. C. Babetto, M.P. Pacifico, "I meridiani Luo". Lo studio dei meridiani e dei punti. Gli insegnamenti del Maestro Jeffrey C. Yuen, ed. Xin Shu.

I vermi Gu

di M. Corradin, M.A. Capucci e P. Fusaro

Abstract

In questa lunga dissertazione sui "vermi" Gu gli A. cercano di colmare una lacuna presente nei testi moderni di Medicina Cinese. Partendo dall'eziologia il discorso si sviluppa lungo una fisiopatologia che considera sia i classici che gli A. moderni. Dopo aver sottolineato la grande varietà di sintomi che contraddistingue questa sindrome vengono ricordate le "proposte terapeutiche" riportate dai diversi autori.

Parole chiave

Parassiti, vermi, Gu, Chong.

Abstract

In this long dissertation about "Gu" worms, Authors try to fill the gap in the modern texts of Chinese Medicine. Starting from etiology, this exposition considers classical and modern authors. After pointing up the various symptoms related to this syndrome, we underline the "therapeutic proposals" referred by different authors.

Keywords

Chronic parasitism, Worms, Gu, Chong.

Ringraziamenti

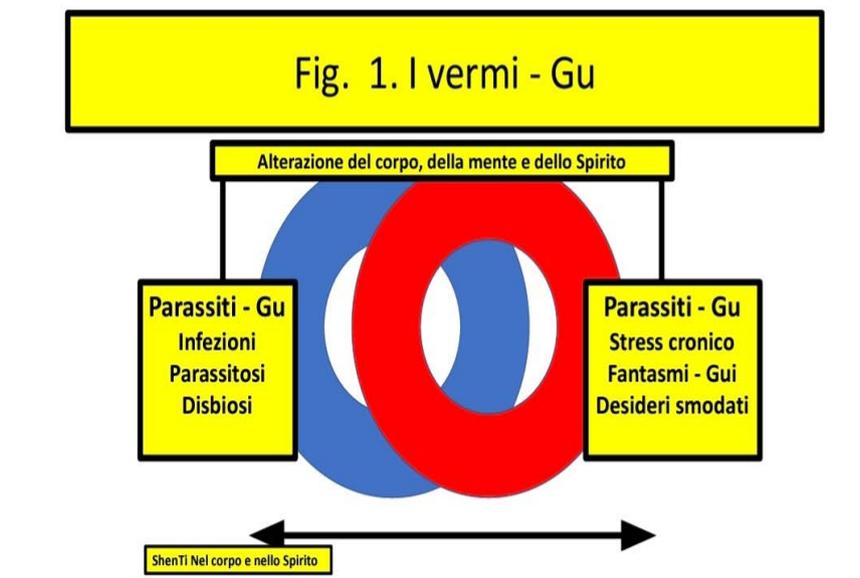
Ovviamente vi sono molti autori che hanno reso possibile questo articolo. Al termine troverete una bibliografia – crediamo – esaustiva. Ma ci sentiamo di dover ringraziare profondamente Maestro Yuen, i cui discorsi sull' argomento di trovano dispersi in diverse lezioni (1,2,3,4,5,6, 10, 29) e H. Fruehault (9,25) le cui monografie sono state una pietra miliare sull' argomento.

Poi un grande ringraziamento ad Antonella Andrisani e Alessandra Salini senza le loro traduzioni (dall'inglese) questo lungo articolo non sarebbe stato possibile.

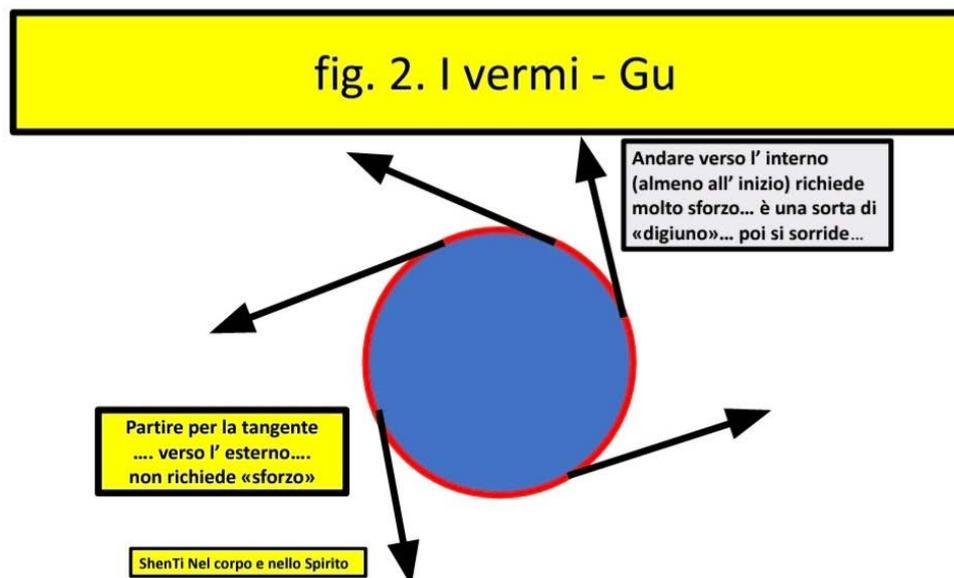
Introduzione

Vedremo nel corso di questo articolo - nella parte dedicata alla fisiopatologia e alla sintomatologia - che la manifestazione dei vermi Gu è molto ampia - manifestandosi a livello sia fisico che psicologico - mentale (e se volete spirituale). Ma riferendoci specificatamente ai due A. sopracitati, l' eziologia (che in realtà si fonde con la fisiopatologia), è - almeno in parte diversa. Mentre per Fruehault (9, 25) l' eziologia è pressoché esclusivamente parassitaria o comunque microbiologica, per Maestro Yuen (1) - pur sottolineando l'importanza eziologica dei parassiti (10) lega l' origine anche allo stress (1), alla turba del piccolo intestino (11, pag 68) e - in generale - ad un disturbo dello Shen (1).

A noi piace immaginare l' origine (fig.1) come la sovrapposizione parziale di 2 cerchi: da un lato la disbiosi - parassitosi intestinale - e dall' altro lo stress cronico legato anche (ma non solo) ai desideri eccessivi.



Riguardo a quest'ultimo punto particolarmente importante è l'atteggiamento mentale dei soggetti: come ci ricorda il Tao te King (cap. 1) il "desiderio" permette di conoscere solo la manifestazione dei problemi. Anche qui ci piace immaginare (fig.2) l' atteggiamento mentale come un cerchio con la possibilità - faticosa - di scendere all'interno "contemplando le meraviglie segrete" (Tao Te King, cap.1) presenti all'interno di ciascuno di noi.



Oppure rimanere in superficie con la possibilità – concreta – di “partire per la tangente “ in una ricerca continua e magari esasperata di “qualcosa” che appaghi una “fame” continua. Noi chiamiamo questo tipo di azione “risposta inadeguata” ad una esigenza reale¹.

Introduzione: riflessione personale

Se come ha sottolineato J. Yuen i “Gu – vermi” hanno una origine “complessa” di cui i parassiti sono solo – e forse non la più importante – eziologia noi crediamo che su questo aspetto ogni terapeuta dovrebbe soffermarsi. Sofferarsi sui propri “desideri smodati”, sul proprio stress, sulla propria “ricerca esterna di felicità”... E questo per diversi ordine di motivi. Ovviamente per non proiettare sul paziente i “propri” gu e poi per sottolineare quanto – talvolta anzi molto spesso – sia difficile “trattare e liberarsi” di questo parassita. Come vedremo nella parte dedicata alla terapia l' approccio – sia esso fitoterapeutico (che noi non trattiamo) – sia agopunturistico (descritto invece in questo articolo) richiede un trattamento lungo diverse vie etiopatogenetiche (9, 12). Questo “approccio - problema terapeutico” ha un suo risvolto “mentale”. Crediamo che le abitudini legate ai “desideri” creino un “solco comportamentale” tale per cui diviene difficile “cambiare”. E dobbiamo comprendere e aiutare a sciogliere queste difficoltà.

Riflessione

È interessante sottolineare come il trattamento agopunturistico dei “Gu” preveda come possibilità di utilizzare i punti Gui – fantasmi (Yuen e Fruehault). Questo punto – al di là del significato terapeutico di per se” - sottolinea che fra queste 2 condizioni vi sono diversi punti di contatto. Una differenza ci viene da Yuen (1) che sottolinea l' importanza di trattare i “fantasmi” quando la turba psichica appare improvvisamente. Mentre utilizzare i Gu nello stress cronico.

Noi facciamo notare che mentre i punti Gui sono sufficientemente ben descritti, almeno a partire da Sun Si Miao (19,29) punti “gu – vermi” non ne esistono (o quasi).

Ma accanto alla proposta terapeutica che vedremo più avanti nell' apposito paragrafo, questo sottolinea che la turba Gu è più subdola, meno, evidente, più difficile da diagnosticare (e autodiagnosticarsi) più infida ... e si infila più facilmente in quella che chiamiamo “sindrome della rana bollita”. Seguendo il pensiero classico (19) che ci dice che i “fantasmi” sono espressioni di “morti” che avendo un' anima (PO) forte continuano a vivere dopo la morte; noi (51) abbiamo proposto una digressione in chiave più psicologica. Ovviamente lasciamo alle “credenze” di ciascuno l' esistenza dei “fantasmi” nella sua espressione più popolare. Invece come hanno sottolineato le più importanti scuole psicanalitiche (Jung, Freud, Lacan ecc.) (49) fantasmi esistono nella

¹ È evidente - per fare un esempio - che se mi sono abituato ad “abbuffarmi” nei momenti di stress emotivo il cibo non è (o lo è in minima parte) una risposta adeguata alla “vera origine”. È un tipo di risposta inadeguata.

nostra testa (mente). Maestro Yuen, e poi Brotzu e Di Stanislao (50) descrivendo i 7 Po, ci dicevano che ciascuno di questi doveva vivere 7 anni (inteso come mezzi per realizzarsi e non in stretta relazione temporale) e poi "morire" per lasciare spazio al PO successivo. La mancata "morte" per Po precedente – potrebbe essere – l'equivalente energetico dei "fantasmi psichici" della psicologia analitica occidentale. I Gu vermi (per la parte non legata alla parassitologia ma comunque avvinghiata a questa) sarebbero invece che legati ad un desiderio profondo non realizzato (ma anche a invidia – e ne parleremo in seguito), desiderio che ancora oggi si trova nella profondità della nostra mente e continua a "conducerci nella vita". Ed è in questo senso che sono stati definiti "parassiti dell'anima" (50).

Citazioni

Iniziamo questa nostra digressione sui "Vermi Gu" riportando alcune citazioni proposte dai vari autori sull'argomento

«A causa delle implicazioni psicologiche, emotive e forse spirituali del termine Gu, quando i cinesi hanno standardizzato la registrazione classica per l'approccio ai medici scalzi, hanno semplificato molto nella MTC ed hanno eliminato gli argomenti complicati ed ideologicamente problematici. Questa «sindrome da possessione» è stata una delle prime a sparire». H. Fruehault (9,24,25)

- 1) I concetti di Gui e di Gu si intrecciano nella tradizione e a partire dagli insegnamenti di Yuen impariamo che per Sun Si Miao la patologia può iniziare dal piccolo Intestino nella sua funzione di separare il puro dall'impuro con turbe dei liquidi Ye e danno ai visceri curiosi e quindi al cervello (M.P Baldini, 30)
- 2) Il problema non sono i demoni ma la corretta comprensione di cosa sia un demone... Guardando l'antico carattere Gu sospettavano che un buon numero di episodi psicotici («possessione») fossero causati da parassiti («demoni»). Se siamo spaventati dal termine «demoni» o «fantasma» clinicamente ci spaventiamo. H. Fruehault (9,24,25)
- 3) La presenza dei Gu si riteneva potesse essere secondaria ad un «disagio spirituale collegato al permanere sulla terra dei Gui (Di Stanislao, Brotzu, 28)

La «scoperta archeologica» della sindrome Gu è opportuna...abbiamo sia la capacità intellettuale che l'esperienza clinica per elaborare le informazioni «storiche». H. Fruehault (9,24,25)

- Se incontri un paziente con sintomi bizzarri che lasciano perplessi i medici e non rientrano nelle normali categorie della MTC scegli la sindrome Gu. H. Fruehault (9,24,25)
- Chao Yuan Fang è il primo a parlare di agenti non visibili che causano malattie e può essere visto come un antesignano della microbiologia (Yuen, 29, pag. 39)
- Credo che il riscaldamento globale, gli antibiotici e l'uso eccessivo di altri farmaci siano alcuni dei «demoni» del nostro tempo. Anche gli OGM sono un grosso problema, ma non tanto una causa di malattie. Ancora una volta se il nostro intestino fosse veramente sano dovremmo essere in grado di affrontare quell'insulto. Fenomeni innaturali come il cibo OGM ci infastidiscono perché il nostro intestino è già infiammato all'inizio (H. Fruehault, 9,24,25)
- Quale consiglio per un principiante interessato a curare la sindrome Gu e le malattie autoimmuni?... nonostante sia stata eliminata dai curricula standard della MTC vedrai che i casi difficili e recalcitranti soffrirà di questa sindrome che potremmo chiamare malattia «infiammatoria cronica con complicanze autoimmuni» H. Fruehault (25)

Quindi ricapitolando questa "panoramica" di citazioni ed estraendo da essa "il senso" possiamo dire:

- a) Nei testi moderni di MTC i Gu - vermi non sono citati
- b) I concetti di Gu e di Gui si intrecciano con le turbe intestinali che potrebbero rappresentare il «primum movens» della patologia
- c) Non bisogna essere «spaventati» dai termini (Gui e Gu) ma comprenderli e contestualizzarli
- d) Gu comprende un disagio psichico
- e) Oggi abbiamo la capacità di riconsiderare i «concetti storici»

- f) Gu si tratta di una patologia complessa che non rientra facilmente nelle «normali» nosologie energetiche
- g) E molto in rapporto alla «flora batterica normale» e poi patologica
- h) Per il verificarsi della sindrome alla «aggressione esterna» vi deve essere anche un «deficit interno»
- i) Il risultato finale della sindrome - tradotta in occidentale - potrebbe essere «malattia infiammatoria cronica» con - talvolta - complicanze autoimmuni

I 3 e i 9 vermi

Nei classici si parla dei 3 e dei 9 vermi. Infatti in un trattato del 610 [«Trattato sulla eziologia o patogenesi» (Zhubing yuanhou lun) (quindi circa ai tempi di Sun Si Miao) si dice: " Il corpo umano (19, pag.110) contiene fin dall' origine i tre principi di morte o i tre cadaveri, vermi che coesistono con l' individuo.

Questi comunicano con i demoni e le forze malefiche. Attivano costantemente fattori patogeni esterni che nuocciono all' uomo e lo distruggono.

Allorché compare la malattia, la nosologia è la seguente: il malato è taciturno, non ha chiaro di cosa soffre, sebbene ovunque nel corpo, non si sente a suo agio. Può avere dolori, tensioni, gonfiori o tumori addominali, spasmi che si irradiano nei lombi e al dorso, e spirito disturbato. I sintomi sono numerosi e molto variabili...

Questo «passaggio» ci dice molte cose:

1. Esiste «congenitamente» qualcosa di distruttivo
2. Questo «qualcosa» quando si attiva attrae...
3. Attrae «sequenze» - «influenze» velenose
4. Queste alterano - sconvolgono lo «stato energetico»
5. Questi si manifestano con sintomi molto variabili
6. Ma costantemente alterato è l'addome - intestino e lo Spirito - Mente - Cervello

C. Despeux (19) ci ricorda che questi 3 vermi sono posti nei 3 campi del cinabro. «Causano tutte le forme di turbe e vogliono affrettare la morte del loro ospite» (19, pag. 110)

Ci sembra di poter dire che che una volta che il «sistema» statico «**3 vermi**» si attiva si realizzano i 9 vermi e quindi

il soggetto

- il paziente
- noi...

diventiamo il loro «**terreno di caccia**»...

Willmont (16, pag. 121), a questo riguardo, ci dice:

«i 3 vermi» noti come «i 3 corpi» - sono manifestazioni devianti dei «tre spiriti» che emanano dalla fonte prima di stabilirsi nei 3 «campi del Cinabro».

I 9 vermi sono creati dopo la nascita a causa del tradimento del sentiero del Tao...

I vermi vogliono che l' individuo muoia in modo che sia liberato dal corpo e diventare fantasmi vagabondi liberi di rubare offerte da templi, tombe e santuari.

Quindi possiamo descrivere una sequenza:

- 3 vermi congeniti
- Si posizionano nei «campi del cinabro»
- Quando si «tradisce il sentiero del Tao» (vita dissoluta...)
- Compaiono i 9 vermi
- Questi distruggono l' organismo - corpo - mente - e spirito
- Compaiono fantasmi vagabondi

Discuteremo più avanti di tutti questi passaggi di Willmont. Massimiliano Verlato (20) specifica: « il Bao Shen Jing describe i 9 vermi parassiti del corpo. Alcuni risiedono negli organi interni (Cuore, polmone e Stomaco) e causano disturbi interni (vomito, diarrea, tosse ...) altri vivono nella pelle e causano prurito ed acne. Verlato continua citando Needman... Nei testi medievali del Tao tsang i fattori inerenti alla senescenza erano impersonificati nei Tre Vermo o Tre cadaveri. Espellerli dal corpo era uno degli obiettivi di tutte le tecniche e riuscire nell'impresa voleva dire «vivere per sempre» in un corpo giovane in una sorta di paradiso terrestre.

Di Stanislao - Brotzu (28, 50) ci dicono:

«I 3 vermi (ed i 9 vermi) sono chiamati nel linguaggio popolare Gu e sono descritti frequentemente in modo grottesco... spesso vi sono connotazioni sessuali descritte come fanciulle provocanti...»

E qui ritorniamo ai "discorsi di Maestro Yuen" (e del tao Te King) sui desideri come uno dei meccanismi eziopatogenetici sui meccanismi dei Gu.

Quindi dopo aver descritto alcuni classici e riportato citazioni di A. moderni ci sembra utile una sintesi che in qualche modo ricapitola tutte le citazioni soprariportate.

- Esistono forze distruttive in qualche modo connaturate nell' uomo (3 vermi)
- Questi sono posti nei luoghi del cambiamento - mutazione (Tre riscaldatori - 3 campi del Cinabro)
- Poi dipende dalle scelte... dal tipo di vita che vogliamo fare...
- Quando si tradisce la via dello spirito, della conoscenza interiore, la Via del Tao...
- Quando siamo attirati da ciò che è provocante, da ciò che realizziamo attraverso i 9 orifici....
- Quando «ci lasciamo andare» e «partiamo per la tangente»...
- Quando è sempre e solo l' esterno l' oggetto su cui poniamo l' attenzione....
- Diamo nascita ai 9 vermi
- Così realizziamo la distruzione del corpo
- Compaiono segni fisici e mentali della diversa natura e la decadenza...
- E invecchiamo (perdendo il paradiso terrestre)

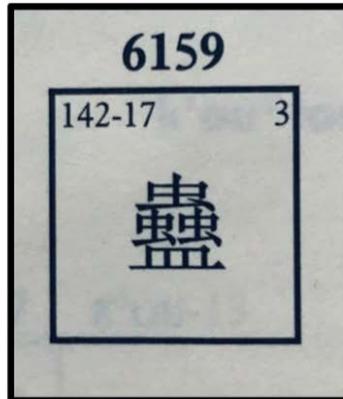
Fig. 3 - vermi Gu



Disegno di F. Bonanomi

Il carattere Gu (fig. 3.4)

Fig.4 Il carattere Gu



Il dizionario Ricci Ricci (7, Vol.III, pag.812) ci parla del senso originale del carattere come: veleno di serpente, calamità. Sempre dallo stesso enciclopedico dizionario ci vengono ricordati dei classici antichi che affermavano:

Testi antichi: 1) insetto alato che nasce dal grano immagazzinato da lungo tempo 2) sregolare, allucinazioni.

Tra questi classici il Shuo Wen del periodo Han: (da 7): vermi che si trovano nel ventre. Il carattere è formato da un vaso e da insetti. Da qui la comparsa della oscurità e della corruzione. Il fantasma dei condannati a morte, la cui testa è esposta dopo la morte, divenendo così la sede di vermi dannosi

In ogni caso le definizioni date dal Ricci (7, Vol III, pag. 813)sono :

insetti velenosi

- 1) Cose velenose, veleno, maleficio
- 2) ammaliare
- 3) insetto del riso
- 4) 18° dei 64 esagrammi dell'I Ching che rappresenta il passaggio all'azione
- 5) MTC: timpanismo parassitario, dissolutezza sessuale maschile, dolore e calore al ventre con turbe urinarie
- 6) Veleno

A ricordare la formazione del "veleno" Heiner Fuehauf (9) ci dice che in qualche modo questo simbolo riflette la magia nera. «... vermi ed insetti tossici sono chiusi in un vaso dove diventano prede l' uno dell'altro. Dopo un periodo che varia 3 ai 12 mesi rimane un solo verme simile ad un serpente che si dice contenga il potenziale vizioso e tossico di tutti gli altri... (9)

L'animale sopravvissuto veniva ucciso e drenato del suo sangue. Questo veniva essiccato e trasformato in polvere da usare per avvelenare le persone (12). ... In un altro modo il coltivatore prendeva 2 di queste vili creature per metterle assieme in un vaso pieno d' acqua. Il seme del maschio veniva raccolto e il coltivatore usa quindi il veleno Gu (16) per infettare qualcuno mettendo il seme dentro il nuovo ospite. Il seme poi cresce in vermi Gu. I vermi rosicchiano i visceri della vittima producendo gonfiori addominale, emaciazione progressiva ed infine la morte. La prova dell' avvelenamento Gu è visibile dopo la morte quando i vermi strisciano fuori dai 9 orifici del cadavere (16).

Riguardo alla comprensione del carattere il dizionario etimologico (Wieger, 27 pag.262) ci dice: Kou (Gu): Malattie croniche la cui eziologia è sconosciuta ai Cinesi come tubercolosi, sifilide, ecc . Alcuni suppongono

che gli insetti divorino l'interiore del (vaso) corpo. Non dobbiamo stupirci se un giorno i cinesi pretenderanno di essere stati i primi ad avere avuto l'intuizione dei microbi. Altri spiegano che queste malattie sono provocate dal veleno degli insetti, assorbito con gli alimenti o le bevande. Da ciò deriva la paura terribile dei cinesi dell'urina del gecko, che infesta tutte le case; dell'acqua che è filtrata da un tetto, che si crede impregnata dal veleno degli scorpioni che vi abitano ecc. Questa etimologia è la più probabile poiché spiega meglio (stoviglie, piatti) : veleno degli insetti, assorbito con gli alimenti. Altri infine raccontano che i maghi elaborano un veleno lento e mortale facendo macerare in un vaso determinati tipi di insetti velenosi. Ciò è piuttosto una leggenda.

Potremmo dire, quindi, che il carattere Gu indica:
veleno

- veleno alimentare
- Insetti , vermi nel ventre
- qualcosa di infido
- oscuro
- la corruzione
- malattie croniche
- fantasma
- allucinazione
- emaciazione progressiva fino alla morte

È evidente quindi che "tradurre" Gu solo con "verme – insetti" tradisce un po' il "senso" iscritto nel carattere.

Definizioni

Diversi autori si sono quindi cimentati nel definire la sindrome GU.

Metafora per stagnazione, dissolutezza, degenerazione e male nascosto (9)

- Sindrome Gu indica aggressive infezioni e infestazioni da elminti, protozoi, funghi, spirochete (batteri) e virus che sono diventate sistemiche in un paziente immunocompromesso (9).
- Gu indica qualcosa di doloroso. Era associato alla magia nera (12). Al paziente sembra che qualcuno li abbia maledetti senza che nessuno di capire cosa realmente stava succedendo (24). Questo durante le dinastie Shang e Zhou 2500 - 3000 anni fa (25). In seguito ha significato una sorta di «guerra biologica» in cui centinaia di serpenti, vermi o insetti venivano seppelliti in un unico vaso sottoterra fino a quando non si erano divorati a vicenda. In modo rimanesse un unico insetto supervirulento (25).

Il Dizionario Cinese Inglese di MTC (26, pag. 440) dedica poche righe ai Gu affermando che vi sono 3 possibili definizioni:

1. Gonfiore causato da disfunzione del Fegato e della Milza e ostruzione dei collaterali come risultato di infezione parassitaria
2. Malattia dei maschi dovuta ad eccessiva attività sessuale
3. Una malattia con dolore bruciante al basso addome e scarico di urine biancastre e torbide.

È evidente che in queste ultime definizioni si mescolano fra loro cause microbiologiche, desideri – pulsioni ossessive, manifestazioni cliniche.

Il dizionario Hanyu Da Zidian (da 25) elenca complessivamente 9 definizioni per il termine Gu.

1. infezione da un verme nel tratto digestivo
2. Un tipo di insetto velenoso coltivato artificialmente
3. Fantasma di una persona (spesso condannata per magia GU) la cui testa mozzata è stata infilzata su un palo

4. Calore malvagio e nocivo che danneggia gli esseri umani
5. Insetto parassita che mangia il grano
6. Stregoneria che danneggia gli umani
7. Sedurre, tentare, confuso, indurre in errore
8. Affare, incarico
9. Esagramma 18

Si potrebbe sintetizzare dicendo che la sindrome Gu è un antico termine tecnico per una forma particolarmente grave di infezione che generalmente coinvolge una superinfezione parassitaria: più tipi di infezioni che prosperano l'una sull'altra e si assistono simbioticamente... rendendo il loro ospite sempre più carente (25). Inoltre questi agenti patogeni influenzano lo stato mentale del paziente e la sua capacità di pensare. Per lo meno vi è una nebbia nel cervello e nel peggiore dei casi allucinazioni, incubi, alti e bassi emotivi estremi, insonnia, palpitazioni, ansia, mal di testa lancinanti e sintomi bizzarri che vanno e vengono senza che nessuno sia in grado di spiegarli o diagnosticarli (25). Sempre presente uno stato precedente di «deficit energetico» (24).

Ma anche quest'ultima definizione se si ben si accorda con il termine Gu dato da Fruehault (9,24,25) con ogni probabilità non coglie tutte le sfumature che sono insite nel carattere.

Cenni di storiografia

Ripercorriamo con alcuni autori alcuni passaggi "classici" relativi alla sindrome in questione.

La produzione di Gu e di sostanze Gu era così diffusa che intere regioni della Cina meridionale divennero note come centri commerciali Gu... Una miriade di riferimenti testuali indica che il fenomeno Gu era profondamente radicato... gli antichi viaggiatori portavano abitualmente polvere di corno di rinoceronte che produceva una schiuma altamente contaminata... e anche sostanze «antimalvagie» come muschio e aglio (9). Lo stato «dell'arte» raggiunge un alto livello di intensità... nel 598 d.C. fu emanato un decreto imperiale che vietava la produzione di vermi Gu (da 9)

«I testi medici usano il termine sindrome Gu (Gu Zheng) in contrasto con la sindrome del verme (Gu Chong). In ogni caso che sia iniziata da avvelenamento da Gu «artificiale» o da infezione naturale, una situazione parassitaria etichettata come sindrome Gu garantisce la presenza di parassiti particolarmente viziosi o una superinfezione di molti diversi parassiti che combinano il loro potenziale tossico per putrefare gradualmente il corpo e la mente del paziente (9).

La sindrome Gu non è menzionata solo in un singolo classico ma in ogni libro degno di nota conteneva un capitolo sulla sindrome Gu perché era una parte importante della pratica medica ovunque tra il 500 a. C. e gli anni quaranta.. (24)

E se all'inizio della storia classica si trattava di magia nera o «guerra biologica» in seguito Gu significa sempre una grave infezione parassitaria non tanto fantasmi o magia nera (25). È stato riconosciuto che la presenza di molteplici agenti patogeni che cospiravano per svuotarti lentamente dall'interno fino alla morte ti davano questo aspetto di «fantasma» (25)

Si può sintetizzare con Fruehault (9,24,25):

1. Gu era un fenomeno altamente praticato nell'antichità
2. Inizialmente si trattava di magia e poi di avvelenamenti o guerre biologiche
3. Poi si è sempre associata a infezione o superinfezione talvolta tanto potente da rendere un soggetto emaciato in modo tale da apparire un fantasma.

Frequenza nel mondo occidentale

Una volta che abbiamo accettato che la sindrome Gu è una forma (da lieve a grave) di infezione parassitaria (intendendo con parassita batteri, virus, miceti, protozoi ecc) la domanda cruciale è:

Ma di cosa stiamo parlando - trattando?

Stiamo parlando di un problema trascurabile, almeno dal punto di vista quantitativo?

Insomma stiamo parlando di una «patologia rara»?

Ci risponde Heiner Fruehault (25):

Accettare che solo 1-2 % della popolazione degli Stati Uniti soffra di un qualche tipo di parassita è un errore madornale (25).

E questo per almeno 2 motivi:

- a) La popolazione è stata ampiamente esposta alla prescrizione eccessiva di antibiotici durante l'infanzia e l'adolescenza spazzando via la loro flora intestinale sana e predisponendoli alla crescita di funghi ed altri agenti infiammatori cronici da cui il corpo sarebbe stato - altrimenti - in grado di difendersi.
- b) Poi le persone credono che sia necessario viaggiare nelle regioni tropicali per contrarre i parassiti. L'industria della ristorazione non sarebbe in grado di sopravvivere negli USA se non fosse per l'alta percentuale di lavoratori immigrati di prima generazione del Sud America. Molti di questi lavoratori provengono da paesi in cui il parassitismo è endemico e tutto ciò che serve per infettare un cliente è dimenticare di lavarsi le mani prima di preparare un'insalata!

Noi crediamo che la disbiosi intestinale e le varie tossine prodotte dai diversi microrganismi sia un problema endemico nel mondo occidentale.

E tanti corsi sulla disbiosi, e la monumentale bibliografia sull'argomento, sottolineano come accanto alla dieta nel determinismo di questa condizione un ruolo importante lo giochi lo stress ed in generale lo «stile di vita».

Ed è chiaro che - a questo punto - viene da chiedersi se è lo stress - stile di vita che genera la disbiosi o se è la disbiosi che genera stress...

Crediamo sia un fenomeno circolare e non lineare.

Entrambi possono essere - nelle diverse circostanze - causa o effetto... e anche questo breve "passaggio" occidentale ci rincuora nelle prime affermazioni all'inizio di questo articolo. Microrganismi (caldo - freddo) e stress emotivi - alimentari (rabbia ed agitazione) come ricorderemo fra poco nel cap. 68 del Ling Shu possono essere concause, più o meno concomitanti, essenziali nel determinismo della manifestazione.

Si tratta quindi di una «situazione frequente».

E se la franca patologia descritta come rendere un soggetto «emaciato e un fantasma» è - probabilmente - molto rara....

forme fruste, subcliniche.... colpiscono una grande quantità di soggetti. E queste forme rappresentano la «condizione predisponente» per molte altre patologie.

Ad esempio vedremo dopo che Yuen (10, pag.124) ci dice che disbiosi batteriche o fungine possono essere fattori predisponenti e causare reazioni avverse - ad esempio - a seguito di vaccinazione.

E fra le forme asintomatiche, latenti e quelle clinicamente conclamate

vi sono - ovviamente - una infinità di situazioni intermedie.

E questo sia che la «spina» irritativa iniziale sia un Gu microbiologico sia essa un Gu «mentale»

Avvelenamento e sindrome Gu

La sindrome Gu - ridicolizzata come parte del passato superstizioso dalla moderna MTC - viene «riposizionata da Heiner Fruehault» che ha identificato la sindrome Gu - come ripetutamente ricordato - con le infezioni parassitarie comprese quelle di dimensione microscopica (Willmont, 16, pag.121)

Ci sono molte cose in comune tra avvelenamento Gu

1. Sindrome Gu.

E una grande differenza (16, pag.121).

1. Entrambi sono considerati attacchi misteriosi o oscuri e causano danni senza che la vittima sappia da dove provengono
2. Entrambi possono essere mortali decomponendo il corpo e la mente (fino al midollo)

3. I trattamenti che normalmente funzionano in casi simili qui non funzionano. Specialmente le formule di tonificazione che peggiorano le cose nonostante un grave esaurimento.
4. Entrambe le condizioni sono accompagnate da sintomi mentali. Nella sindrome Gu confusione e allucinazione sono sintomi maggiori

Nonostante le analogie l'avvelenamento Gu e la sindrome Gu dovrebbero essere pensate come 2 categorie.

- La sindrome è causata da una infezione ed è efficacemente trattata con formule erboristiche.
- L'avvelenamento è un disturbo psico spirituale ... ed vanno utilizzato punti di agopuntura per trattarli.. (16, pag 122)

«Zhang Daoling è stato uno dei leader della rivolta dei Turbanti gialli contro il tardo imperatore Han. Era un potente guaritore che somministrando acqua spirituale carica di talismano scacciava i demoni e conduceva i suoi seguaci lungo il «sentiero Spirituale». «In modo simile Sun Si Miao ha utilizzato la visualizzazione di tuoni e fulmini nell'addome inferiore per scacciare i demoni Gui che secondo lui era solo un altro nome per Gu (16, pag.123)».

La parola Gu oltre a significare Veleno, potrebbe indicare «follia causata da esaurimento sessuale». Unshuld (da 16) sottolinea che nel caso di avvelenamento da Gu, invidia e avidità sono viste come la vera malattia e può essere curata solo con la perdita dei possedimenti.

Invidia è una frase che si riferisce a malattie derivate da donne. Avidità è - letteralmente - il sentimento mosso dalla presenza di un oggetto prezioso (16).

È questo un capitolo del nostro discorso sui Gu che pensavamo di togliere o comunque tralasciare.

In fondo Parassiti intestinali (disbiosi) e «tossine» da questi prodotti si influenzano OGGI vicendevolmente.

L'abbiamo mantenuto non tanto e non solo per il - parziale (forse) differente - trattamento

1. Fitoterapico per la sindrome
2. Agopunturistico l' avvelenamento

Quanto per il fatto che si comincia ad allargare il circolo vizioso che non è fatto solo di:

1. Parassiti - disbiosi
2. Veleni - tossine

Ma anche di «stati mentali» (stress) e come invidia e avidità che non sono solo conseguenze ma in un circolo vizioso possono concausare la sindrome.

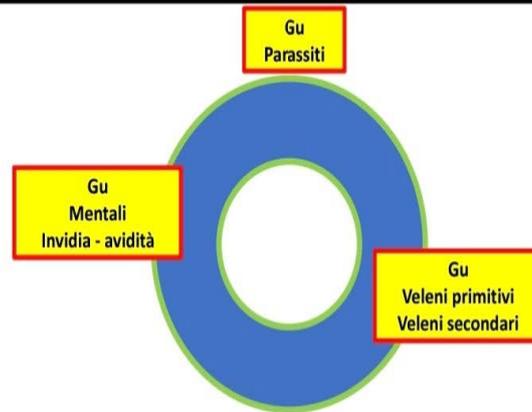
Non è questo un articolo che possa descrivere le lesioni del microbiota e le sue conseguenze. Faremo solo un cenno prima della terapia agopunturistica per sottolineare, anche per il mondo occidentale, il legame fra "cervello" vero e proprio e "cervello intestinale". Comunque sia i micro organismi - parassiti possono sia creare tossine «di per se» sia crearle agendo su sostanze dell' organismo (Sali biliari ad esempio)

Quindi avvelenamento Gu e sindrome Gu sono fra loro strettamente concatenate.

Quindi i circoli viziosi fra a) «Tossine Gu» derivate da microorganismi b) microorganismi Gu, c) tossine Gu mentali fanno parte di un unico insieme.

Con effetti che si moltiplicano anche esponenzialmente e rendono difficile il trattamento (fig.5).

Fig. 5 .Avvelenamento Gu e sindrome Gu - Sintesi



I Vermi Gu ed i Classici

A. Il Ling Shu cap. 68 (1,11)

Questo passaggio che riportiamo dice: " quando la gioia e la rabbia non sono accordate, il cibo ed i liquidi non sono regolati, allora freddo e caldo divengono inappropriati con il Freddo che ristagna all'interno degli intestini. Ciò provoca accumulo di parassiti (1, pag.48. 11 pag. 332)

E chiaro quindi che "i vermi Gu sono espressione – causa" di una turba dello Shen (1) ed il classico sottolinea nell'eziopatogenesi di questa l'importanza di

- 1) Emozioni di cui la gioia e la rabbia sono "la punta dell'iceberg"
- 2) Alimentazione sregolata
- 3) Aggressione all'intestino da " Freddo e Calore"

Quindi sia un disturbo alimentare che una turba emozionale creano le premesse per un disordine intestinale. È questo il terreno per "l'accumulo di freddo" che "condensa i liquidi". A questo punto, con questo terreno, la comparsa dei parassiti è quasi una inevitabile conseguenza.

Come vedremo nella parte dedicata alla terapia molti punti attivi sui Gu hanno specificamente la proprietà di trattare i catarri Tan, cioè quel "terreno" su cui possono "nascondersi" ed è , in generale, difficile da trattare.

Ovviamente oltre che l' espressione finale di una sequenza può anche essere il "primum movens". Ad esempio Unshuld (21, pag118) ci dice: "quando una persona soffre di indisposizione questa è chiamata malattia. Ora identico Calore del corpo può essere associato con vento o freddo, con Fuoco dovuto a deficit di Yin, con varie turbe psichiche (depressione, dispiacere, paura) o fisiche (affaticamento). E con i vermi Gu che occupano il corpo.

Quindi con questo commento ad un testo relativamente recente (1757) possiamo dire che le cause di malattie sono a) Interne: paura, affaticamento, alimentazione disordinata b) esterne: vento o freddo in particolare. C) i vermi Gu.

Probabilmente più importante è la varia concatenazione di cause come ci ricorda il L.S. al cap. 48 (1,11).

A questo riguardo – anche qui in questa introduzione – già sottolineiamo che un po' tutti gli A e Fruheault in particolare (9,24,25) ci ricordano che per l'instaurarsi della sindrome Gu sono "necessari" fattori predisponenti.

Il capitolo del classico sottolinea l'importanza di fattori emozionali, alimentari o climatici. Anche un deficit di Yuan Qi (g) dovrebbe essere considerato.

Comunque sia quando i Gu hanno "preso possesso", in un circolo vizioso, aggravano – e per molti aspetti determinano – il quadro clinico. Ad esempio il Ling Shu (11, pag.332) ci dice che la Wei Qi non circola più e si formano Yong (ascessi).

B. Yi Jing

Abbiamo già detto che il dizionario Hanyu Da Zidian (da 25) elenca complessivamente 9 definizioni per il termine Gu. Una di queste 9 è l' esagramma 18. E vediamo che questa stessa definizione è riportata nel dizionario Ricci (7, Vol.III, pag. 813) (fig.6)



Si caratterizza per la presenza del trigramma "montagna" (il figlio minore) che sta sopra il vento (la figlia maggiore). E Yuen commenta: La montagna sopra il vento... Inibisce il cambiamento. Se questo non avviene ne deriva una stasi. Se si blocca il sangue si hanno disturbi dello Shen (1, pag. 48). L' esagramma 18 rappresenta «i vermi», le cose guaste (22, 23). Fruehault: «È una scodella nel cui contenuto crescono i vermi. Ciò avviene perché «alla mite» indifferenza del segno primordiale inferiore (il Vento) si è incontrata la rigida inerzia del segno primordiale superiore (la Montagna). Così le cose finiscono con lo stagnare (23, p.124)». L'autore continua: Il segno non indica semplicemente «le cose guaste» ma anche e specialmente la necessità di emendare (23, p.124). Questo perché «emendare» significa avere un compito (22, pag.61). Willmont: «L' Yi Jing discute della corruzione... nell'esagramma 18 chiamato «Veleno GU». Qualcosa è andato storto.. Il trigramma Gen Montagna sta sopra il «vento innocuo»... L'esagramma indica la perdita dell' Unità originale da parte di qualcuno che non dà ascolto ai segni del Cielo, portati dal Vento... Quindi questo ristagna e decade producendo la situazione di Gu veleno e si entra nel sentiero dei Demoni...(16, p.124)». Segue una lunga dissertazione esaminando le singole linee dell'esagramma allo scopo di «esaminare e rettificare» ciò che è andato storto (16, p.127)

Maestro Yuen ci ha insegnato che movimento significa vita e salute, mentre la stagnazione significa morte e malattia.

«Gu segna uno stato di estrema stagnazione con corruzione e degrado.. sia che avvenga nella società o nel microcosmo del corpo umano... Gu in sintesi è l'estremo Yin patologico, il peggior incubo dell'essere umano (12). Così Gu Rappresenta l' oscurità, il marciume, i parassiti vaganti, i serpenti velenosi, il tradimento, l'

omicidio pugnalato alle spalle ;in termini medici la degenerazione progressiva degli organi accompagnata da dolore tortuoso o follia (12). Possiamo quindi dire che l'esagramma ci indica:

- la stagnazione
- la corruzione
- la perdita «del sentiero del Cielo»

Ma ci indica anche la necessità di:

- avere un compito
- rettificare
- affrontare le difficoltà
- comprendere le ragioni per evitare ricadute
- rinnovamento

Comprendiamo quindi bene perché il dizionario Hanyu Da Zidian (da 25) ed il Dizionario Ricci (7) abbiano posto l'esagramma in questione fra le definizioni di Gu. Ed anche perché alla 8° definizione di Hanyu Da Zidian (da 25) vi sia «Affare, incarico».

Non si tratta cioè - semplicemente - di prendere «atto» di un problema ma anche di trovare una soluzione. Soluzione che richiede forza, coraggio e determinazione. E forse non vi è niente più del «digiuno» che richieda «forza, determinazione e coraggio».

La sentenza: «l' emendamento delle cose guaste ha sublime riuscita» ... (23, pag. 124) Commento: Ciò che fu guastato per colpa degli uomini può essere emendato dal lavoro.. Non è un destino ineluttabile il ristagno. Ciò che ha condotto alla corruzione è un abuso. Il lavoro di miglioramento ha ottime prospettive... (23, pag.125). La sentenza: Propizio è attraversare la grande acqua. Prima del punto iniziale 3 giorni. Dopo il punto iniziale 3 giorni. Commento: Non bisogna rifuggire dal lavoro e dal pericolo (simboleggiato dalla grande acqua)... Bisogna ponderare accuratamente (Prima del punto iniziale 3 giorni...) le ragioni che hanno portato alla corruzione. Bisogna intervenire con risolutezza ed energia perché vi possa essere un nuovo inizio... (23, pag. 125). Quindi sintetizzando nuovamente possiamo dire:

1. «il decadimento e la stasi» - quindi i Vermi Gu - non sono fenomeni insuperabili.
2. Bisogna avere la capacità di riflettere
3. La determinazione di cambiare conoscendo la difficoltà insita in ogni cambiamento
4. Ma con determinazione avremmo «sublime riuscita».

Origine dei Gu come "parassiti microbiologici"

I Gu - parassiti (in senso stretto) penetrano nell'organismo attraverso 4 vie (12):

1. Cibo
2. Qi (aria)
3. Sangue: che comprende le malattie sessualmente trasmissibili.
4. Acqua

Yuen (10, pag. 55) citando Chao Yuan Fang, dice che le fonti dei Gu - parassiti sono:

1. Cibo
2. Aria
3. Contatto sessuale

«Una volta penetrati nel corpo i parassiti si localizzano negli Intestini, nello stomaco, nel diaframma e nel polmone » (10, pag.55). Quindi (10, pag.55)

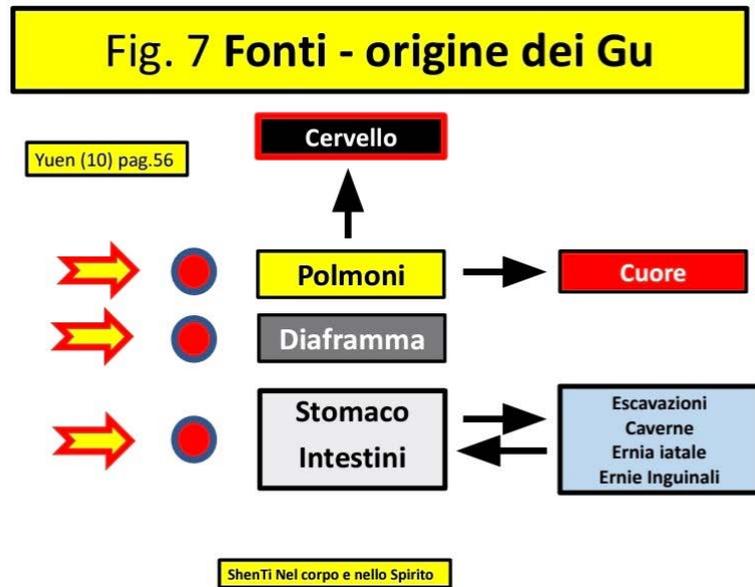
1. Stomaco
2. Intestini
3. Diaframma
4. Polmoni

Sono le localizzazioni iniziali dei parassiti – Gu. «In queste aree intestinali i vermi determinano

- una debolezza dei tessuti

- a volte con la formazione di escavazioni e caverne che porta alla formazione di ernie: ernie iatali ed ernie inguinali» (Yuen - 10, pag. 56)

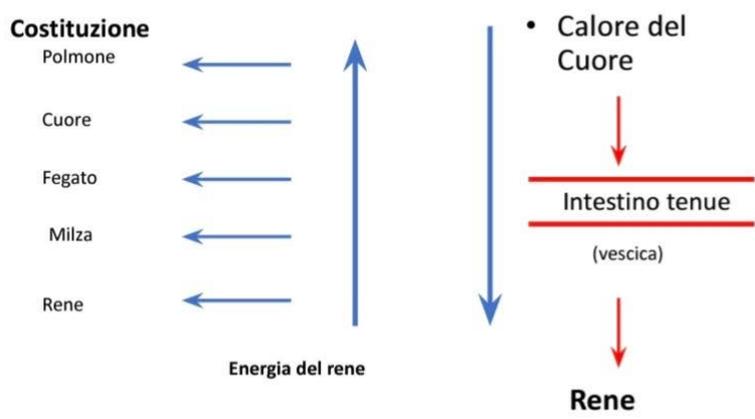
«Un'altra sede in cui si annidano sono i Polmoni. Da qui i parassiti possono migrare nel cervello e nel Cuore (l'espressione Verme del Cuore è utilizzato in medicina veterinaria)» (10, pag.56) (fig.7)



Fisiopatologia

Vedremo che esistono diversi "momenti" eziopatogenetici. Alcuni più legati ai classici altri più moderni. In ogni caso quando si è creato il Freddo negli intestini il calore del Cuore non può scendere al Rene ed «attivare» il Ming (fig.8).

fig. 8. I vermi Gu ed il Calore del Cuore Shen



Jarret (38) ci dice che "lo Shen deve scendere per scoprire la nostra vera Natura mentre il Jing deve salire per esperenziare la vita.

E questo è un primo aspetto - fondamentale - da considerare. Nel «disturbo Gu» vi è la difficoltà di comprendere il Ming (28).

E questo è facilmente comprensibile se si considera il Gu un «disturbo dello Shen» (1,pag.48, 50) molto legato al forte legame con l' esterno e con i desideri ossessivi.

Ma questo è solo uno dei diversi aspetti fisiopatologici da considerare.

È importante ma non unico. Vediamo altri "momenti" fisiopatologici citati dai diversi autori.

I patogeni Gu hanno maggiori possibilità di prosperare in organismi già carenti; una volta stabiliti danneggiano ulteriormente il Qi «sorgente» (9 e partire dal 7 secolo i classici hanno affermato che i gu possono trasformarsi in tossine dannose (9).

Ancora: I Gu tendono a manifestarsi nelle aree governate dallo Yang Ming (ST - Li, organi e meridiani) (12). La sinusite cronica può essere vista come una condizione di questo tipo (12). I sintomi del canale di stomaco includono orzaioli, noduli sotto la mascella e gozzi. Si possono formare nella testa intorno a ST 8 (12); vedremo - anche in terapia - l' importanza del «sistema» Yang Ming (ST - LI). Quindi potremmo dire che le diverse cause:

1. da un lato determinano una lesione dello Yang Ming
2. Dall'altro impediscono la connessione Cuore - Rene

È chiaro che molto dipende dalla «via di penetrazione» dei Gu - parassiti.

Nel caso - specialmente - di contatto aereo sarà anche il Polmone («organo fragile») ad essere interessato. Ovviamente poi si tratta di comprendere il «primum movens» del Gu. È un Gu «fisico» - parassita o si tratta di un Gu psicologico?

Per alcuni o molti aspetti non fa grande differenza. Abbiamo già detto che cause fisiche e psicologiche si potenziano a vicenda?

Si tratta di «parassiti» microbiologici o piuttosto «parassiti mentali emozionali»? E ancora queste ultime cause dipendono dall' esterno o sono piuttosto un nostro problema interno?

È lo stress (il freddo o il calore) che causa l' arrivo dei parassiti o sono i parassiti che causano stress (freddo o il calore)?

Sia

- la medicina orientale (L.S. cap.68, Yuen 1, pag. 48, Fruehault 25-26)
- quella occidentale (lo stress)

ci dicono che sono necessarie predisposizioni perché vi siano attacchi patogeni da microorganismi...

Rimanendo sulle cause più «mentali emozionali» Yuen (18, pag.23) diceva: «si ha la sensazione che dei parassiti (i pazienti) consumino la nostra vita. Ma chi sono veramente i parassiti? I pazienti o noi stessi? con questo atteggiamento si diventa parassiti di se stessi». E qui cominciamo ad introdurre un concetto che scompagina un po' la sequenza «lineare» per cui un parassita di tipo microbiologico «innesca» una sequenza. Ma noi con Yuen (1, pag.48) e con i classici (11, pag.332) - e lo riprenderemo più avanti - sappiamo che il «freddo o il calore» agli intestini può avere cause esterne o cause interne. Abbiamo accennato allo Yang Ming, alla lesione dello Yang Ming.

Mentre vedremo che anche in terapia lo Yang Ming sarà particolarmente interessato sappiamo con Yuen (1,2,3,4,5,6) che è a livello dello Stomaco (viscere e meridiano) che si riuniscono i FP (Fattori Patogeni) Esterni (che inizialmente colpiscono il Polmone) con i FPI (interni). Possiamo riassumere dicendo che Gu - parassiti interni o esterni, «mentali» o microbiologici determinano

1. Alterazione dell'asse Cuore - rene
2. Alterazione dello Yang Ming

E questo in un soggetto più spesso già debilitato con una turba della Yuan Qi o del Qi di Milza (9,24,25).

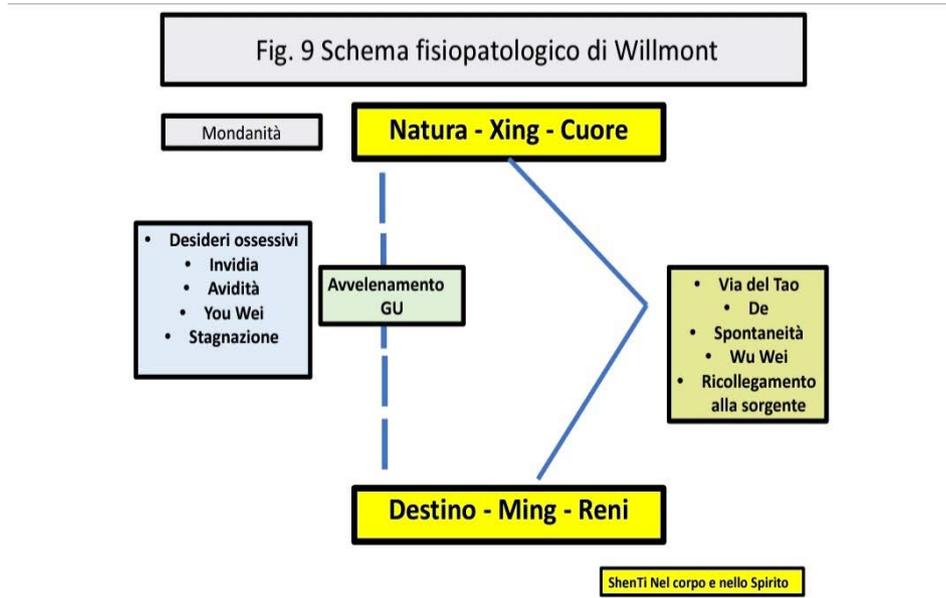
Willmont (16, pag. 124) fa una lunga dissertazione sull'asse Cuore - Rene.

Vediamone un riassunto, le parole chiave e uno schema.

- La divisione tra Destino, Ming e Natura, Xing, si verifica alla nascita.
- Dall'integrità originale, il Destino sprofonda nei KI mentre la Natura sale al HT.
- Per ricondurre alla loro integrità originale bisogna seguire il sentiero del Dao o "Sentiero dello Spirito".
- Seguendo questa via nasce la Virtù, De, cioè la «forza morale», che permette di «camminare sulla retta via del HT».

- Le varie circostanze della vita sono ciò che Il Cielo ci "regala" perché possiamo trovare la giusta strada.
 - Quando una persona esce dal Sentiero del Tao, e segue la scissione della Natura e del Destino attraverso l'invidia e l'avidità, il normale desiderio di vita si trasforma in una forma estrema: la lascivia.
 - Si perde la spontaneità, ziran, della vita, e si passa dal flusso senza sforzo, wuwei, del Dao alla lotta per l'esistenza, youwei.
 - La spontaneità, pura espressione dello Shen, può essere trovata nella danza, nella musica, nello sport, nella meditazione.
 - L'espressione più importante di "spontaneità" si trova nei rapporti morali con i propri simili.
 - È qui che il Tao, risuonando attraverso il HT umano, ritorna alla sua sorgente. Attraverso questo processo, si diventa Uno con tutte le cose.
-
- Nell'agopuntura, la realizzazione della Virtù De avviene attraverso il TH dove il potenziale innato del Destino immagazzinato nei KI come Qi Originale, Yuanqi, circola in tutto il corpo e raggiunge il HT dove si esprime.
 - Le qualità morali del HT, in particolare la virtù del HT, Li, sono responsabili di questo processo.
 - La connessione della "Strada dello Spirito" viene interrotta dall'invidia e dall'avidità, o da qualsiasi forma di desiderio ossessivo.
 - L'espressione della disconnessione è l'avvelenamento del HT simboleggiato dall'avvelenamento da Gu.
 - La perdita di questa spontaneità crea stagnazione, alterazione della fonte, Tao, e della forza morale, De.
 - La perdita di allineamento corrode una persona come il verme Gu che marcisce nel Sentiero Spirituale del HT così che si desidera sempre più.
 - Questa torsione interiore è come un vortice che conduce al Sentiero dei Demoni, Gui, dove prevale la cupidigia.
 - Sia i Tre Vermi che i Nove Vermi sono una perversione.
 - Come gli insetti con "le loro strane forme e comportamenti, con la loro facoltà di metamorfosi, questi vermi tossici prendono il posto di Dao nella produzione del 10.000 cose.
 - Il seme dei vermi Gu si sviluppa da Jing/Essenza inversamente al modo in cui Jing/Essenza si trasforma normalmente in Shen/Spirito.
 - Quando rilasciati dal corpo alla morte del loro ospite, vagano all'esterno come demoni, gui.
 - Piuttosto che svilupparsi nei Tre Tesori e ristabilire l'unità i vermi indeboliscono la vitalità dei Tre Dantian e si oppongono alla longevità.

Quindi sintetizziamo il pensiero di Willmont suddividendolo in fisiologia ed in patologia (fig.9)



- a) Fisiologia
 - Alla nascita vi è separazione fra Ming Destino e Xing Natura
 - Per ricongiungerle bisogna seguire la Via del Tao
 - Così nasce la Virtù De
 - Se si segue la via si ha la spontaneità ed il flusso senza sforzo Wu Wei
 - La spontaneità ha il suo massimo nei rapporti morali con le altre persone
 - Così si ritorna alla Natura originale e si diviene uno con tutte le cose
 - la Yuan Qi del Rene - grazie al TH - raggiunge il Cuore
 - Vi è il ritorno all' unità

- b) Patologia
 - L'avvelenamento Gu e la causa della disconnessione
 - Compare invidia, bisogni ossessivi, lascivia e forme di desiderio ossessivo
 - Compare la «via dei Gui»
 - Si ha stagnazione
 - Il Jing essenza (Yuan Qi) non raggiunge il Cuore
 - Ci si disconnette dalla propria Natura
 - I vermi indeboliscono i Tre Dan Tian e si oppongono alla longevità

Quindi?

Quindi la «strada» che imboccheremo dipende da...

1. Le nostre scelte (e qui rientra il Piccolo Intestino) (36,37,38,39,40,41)
2. dalla capacità di osservare - ascoltare l' interno - interiore (Dao De Jing cap.12)
3. Dalla capacità di «digiunare»...
4. Dal rendersi conto dei meccanismi di difesa dell'lo che utilizziamo

Perché è anche vero che comandiamo poco del nostro Corpo - anima – Spirito ma il «vetturino» è il nostro «io» e come condurre la «carrozza» lo decidiamo noi.

Sintomatologia

Premessa

I normali approcci terapeutici non funzionano o funzionano poco nella sindrome GU (24).

Una citazione dice: «sembra una diarrea regolare, ma se la tratti come una diarrea normale da carenza di Milza o caldo umido allo Yang Ming non funziona... o sembra una normale stitichezza ma se la tratti in questo modo non funziona» (da 24).

Yuen ci dice: I Gu sono clinicamente associati al decadimento ed hanno caratteristiche pestilenziali (1, pag. 48). Il decadimento è legato alla stasi e la stasi "colpisce" il Qi, il sangue, gli alimenti e lo Spirito. Abbiamo visto (10, pag.55) - e vedremo in terapia - che il diaframma è un luogo privilegiato di localizzazione dei parassiti Gu. Ed anche il Ling Shu, cap.68 (11, pag.332) fa riferimento al diaframma.

E la turba di questa funzione è «di per se» causa di stasi. Questo in aggiunta al concetto stesso di Gu (esagramma 18) che sottolinea la «stasi» (22-23). Accanto a "stasi" l'altra parola chiave è "caratteristiche pestilenziali" (1, pag.48) che significa "importante diffusione".

E queste 2 parole chiave ci fa sorgere alcune domande fra le quali:

Cosa accade nel nostro Inconscio, alla nostra Anima quando sviluppiamo un «atteggiamento» di tipo Gu?

Possiamo arrivare a parlare di un «habitus» mentale di tipo Gu? Sono solo i parassiti Gu microbiologici che si infiltrano come «l' olio nella farina» o solo anche i Gu - mentali (desideri ossessivi) che hanno questa caratteristica ? Riusciamo ad apprezzare una persona, una cosa, un fatto senza trovare SEMPRE il lato negativo?

Senza trovare un aspetto che - quasi sempre - è solo una nostra proiezione?

L' intestino tenue - la cui turba da origine ai Gu (L.S. cap. 68) ha la funzione di «scelta» (condizionata).

Riusciamo a carpire quello che è utile, cosa scegliere, anche di questa relazione senza preconcetti...? Rapida insorgenza e grande diffusione - per noi - significa anche grande diffusione nei diversi aspetti del nostro essere.....

1. della mente
2. della anima
3. del «rene»
4. dell'asse rene - cuore

Come la diffusione dell'olio nella farina... (23,24). Yuen ci diceva che i "vermi Gu" sono presenti in soggetti "maniaci", con sindrome bipolare, ansia generalizzata o sindrome ossessivo compulsiva (1, pag48).

Sempre il Maestro Yuen a proposito della terapia che vedremo più avanti che di fronte ad un disturbo dello Shen (1, pag. 49)

1. se vi è senso di colpa si lavora con la Zong Qi e con lo stato di coscienza per modificare la percezione del mondo, del Cielo
2. Se è improvviso si lavora con i Gui
3. se insorge bruscamente ma a seguito di uno stress prolungato si lavora con i Gu - parassiti. In tutti i casi si debbono aprire gli orifizi².

E prima di entrare in dettaglio sulla sintomatologia ricordiamo..."Gu ...I cinesi lo chiamavano lo Yin nascosto - oscuro (patogeno Yin) (24). La malattia di Lyme ne è un buon esempio (24). L'agente patogeno (una spirocheta) è molto sfuggente... se sei andato in India o in America Latina avevi una dissenteria amebica... qui è abbastanza chiaro.

Ma ci sono persone che non hanno mai lasciato il Paese e non ricordano alcun tipo di lesione iniziale ma sono diventate improvvisamente stanche o sono state diagnosticate come «fibromialgiche»... (24)". I parassiti che creano la sindrome Gu sono la più ampia gamma possibile inclusi virus come Herpes, virus coxsackie, il lievito sistemico cronico e così via (24)

Molto spesso il sintomo principale è una sensazione simile all'influenza.

Hanno avversione al vento, si sentono come se avessero l' influenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per anni (24)

La cosa importante da sapere che l' esposizione esterna a parassiti viziosi non è la causa principale ne del Gu cerebrale ne di quello digestivo (25).

Fa parte della stessa definizione di Gu uno stato generale di carenza, in particolare carenza di Qi di milza che consente specificatamente alle influenze di vento e umidità di violare le difese ed entrare nel loro sistema (25). E questo è un punto chiave. Il Gu cerebrale ed il Gu digestivo (vedi dopo) per potersi generare necessitano di uno stato di carenza.

- Turba della Yuan Qi
- Vuoto di Qi di Milza (9,24,25)

A tutto questo bisogna aggiungere che la moderna ricerca occidentale mostra come le malattie cardiache o l' Alzheimer sono legate ad infiammazioni.

«Infiammazione - Infiammazione» è un mantra che domina la ricerca causale su molte malattie croniche. Oltre alla «normale» infiammazione vi è molta infiammazione autoimmune: asma, artrite reumatoide, lupus, Hashimoto ecc.

Il sistema immunitario è troppo sfidato, sta combattendo su troppi fronti fino a raggiungere lo stato di follia quando inizia il caos dell'autoimmunità (23,24).

La strategia di trattamento può trarre grande vantaggio se Gu è considerato parte della diagnosi (25)

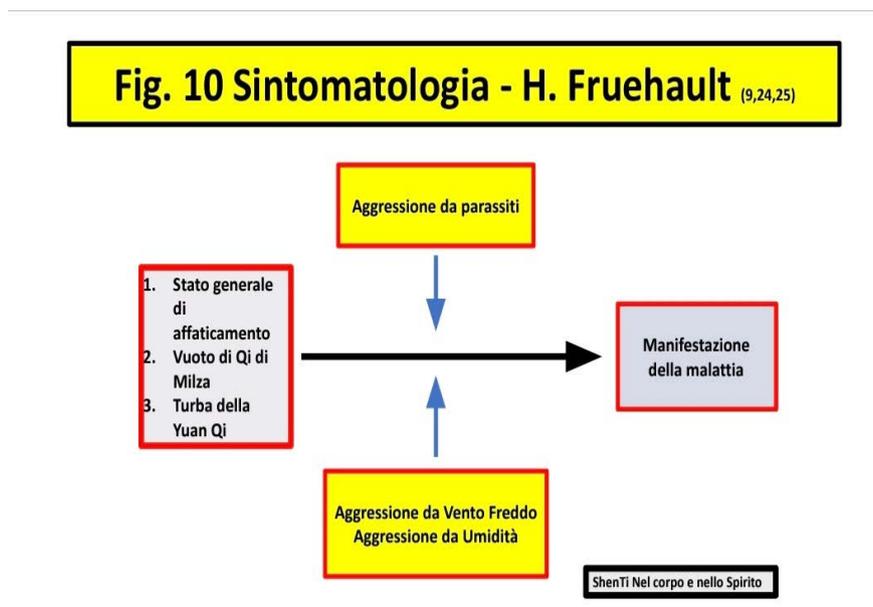
² Come abbiamo detto a proposito della lezione sui Gui (51) "aprire gli orifizi" è un passaggio "capitale" del trattamento. "Aprire gli orifizi" (con i punti Jing pozzo, con le finestre del Cielo ecc) può significare molte cose. Sicuramente significa anche "cambiare il modo di ricevere" l' esterno e cambiare il modo di proiettarci all' esterno"

La sintomatologia

Ovviamente i sintomi possono essere classificati con diverse modalità. Una prima proposta è quella di Fruehault (9,24,25). Più avanti con Brotzu e Di Stanislao (28,50) ne vedremo un' altra. In ogni caso con Fruehault si possono distinguere 4 quadri sintomatologici diversi:

1. Digestiva
2. Neuromuscolare
3. Mentale
4. Segni costituzionali

Ma in ogni caso la comparsa della sintomatologia non è solamente l'espressione di aggressione da parassiti (medicina occidentale) o aggressione da Vento Freddo o umidità (energetica) ma necessità di condizioni predisponenti (fig.10)



1. Sintomatologia digestiva

- diarrea cronica
- feci molli o diarrea alternata a costipazione
- movimenti intestinali esplosivi
- gonfiore addominale o ascite
- crampi addominale o dolore
- sanguinamento intestinale e/o pus
- scarso appetito o appetito violento
- voglie di cibi particolari

Vedremo che le voglie di cibi particolari rappresenta anche per Ross (12) un indizio alla presenza di Gu. Ross, che cita Yuen (12) ci dice: i cibi che non riusciamo a smettere di mangiare sono cibi «amici dei Gu». Ross (12): Yuen ha suggerito che un buon barometro per determinare se un alimento è amico dei Gu è considerare quanto sia difficile non esagerare con esso.

Gli alimenti che non possiamo smettere di mangiare facilmente e che generano voglie malsane sono candidati adatti ai Gu».

H. Fruehault: «Gu cerca prima di tutto di avere accesso al torace. 2I sintomi intestinali sono prevalenti a causa della connessione del Lu (e Wei Qi) con Li e gli intestini (muco sanguinante, muco nelle feci) (24, 25)

2. sintomi neuromuscolari (9)

- dolore muscolare
- pesantezza muscolare
- debolezza muscolare
- dolori corporei
- sensazione di calore fisico
- sudorazioni notturne fredde
- avversione alla luce intensa

Questa sintomatologia ci permette di comprendere perché per H. Fruehault (9,24,25) talvolta la sindrome Gu venga etichettata come «fibromialgia»

3. Sintomi mentali (9)

- depressione
- pensieri suicidi
- rabbia anche in accessi
- insorgenza imprevedibile - ma volatile - di forti emozioni
- irrequietezza interiore
- insonnia
- sensazione generale di confusione
- schemi di pensieri caotici
- allucinazioni visive o uditive
- crisi epilettiche
- sensazione di «sentirsi posseduti»

Da sottolineare che lo stato emotivo del paziente è labile (12). Abbiamo già detto che compare in soggetti con stress prolungati (1, pag.48). «Quello che vedo sono pazienti che soffrono di convulsioni - epilessia, disturbo bipolare e meno frequentemente di schizofrenia. E sì, molto spesso, finisco per diagnosticare come affetti da sindrome GU (25)»

4. Sintomi costituzionali (9)

- stato progressivo di esaurimento mentale e fisico
- indizi di danno di Yuan Qi
- cerchi scuri sotto gli occhi
- sintomi misteriosi che sfuggono ad una diagnosi chiara
- storia di infezione acuta da protozoi
- storia di viaggio nelle regioni tropicali
- polso fluttuante e grande o instabile
- ristagno nelle vene sublinguali
- rivestimento della lingua umido alla radice
- punta rossa della lingua
- «punti parassiti» rossi sulla parte superiore della lingua (piccoli punti rossi sul terzo anteriore che risplendono attraverso un rivestimento untuoso)

Si potrebbe semplificare dicendo che esistono 2 tipi di pazienti Gu (24, 25):

- Gu digestivi
- Gu Cerebrali

Le persone che hanno sintomi cronici nel sistema digerente sono indicati come «Gu digestivi».

Nel caso più lieve vi sarà gonfiore, meteorismo, movimenti intestinali come stipsi e diarrea alternati.

Insieme a questo vi è spesso letargia, annebbiamento mentale o sintomi psicologici come brutti sogni (24)

Gu cerebrale è spesso causata da virus o da spirochete o altri patogeni... molti pazienti vengono diagnosticati come fibromialgici.

Vi possono essere dolore corporeo, ansia, depressione, mal di testa, dolori agli occhi, allucinazioni visive, strane sensazioni in testa come di qualcosa di bloccato (24,25).

"Noto spesso Gu cerebrali e Gu digestivi vanno assieme (24). Entrambi i tipi avranno un certo tipo di sintomi mentali; da qui l' etichetta di «demoniaca». Meno per il Gu digestivo, più per quello cerebrale (24)"

Fruehault ci dice: "nel caso di Gu «digestivo» il cervello potrebbe non essere direttamente infiammato ma si irrita attraverso vie metaboliche secondarie perché l' intestino è infiammato.

In casi come la sindrome dell'intestino irritabile, la colite ulcerosa o la malattia di Chron la chimica del cervello è indirettamente influenzata perché la barriera ematoencefalica è stata compromessa ed alcune sostanze ORA possono passare attraverso le membrane (25)". Il corpo sviluppa una risposta autoimmune che offusca il modo emotivo e mentale che abbiamo di guardare al mondo (25).

E questo è - per noi - un passaggio «capitale». Siamo abituati a pensare agli organi di senso come ad un «meccanismo» ad una sola via... in entrata. Invece quando mi guardo allo specchio... quando guardo o ascolto il mondo prima «dell'entrata» metto all'esterno quello che vorrei il mondo fosse... o noi vorremmo essere.....

Evoluzione della malattia

Talvolta – o anche spesso - le infestazioni da Gu - anche se non trattate - sembrano risolversi. Ma poi ricadono ripetutamente nonostante il trattamento perché Gu si moltiplica e infesta fessure ... (12).

Maestro Ranxi sottolinea (da 9) che sebbene questo disturbo sia grave e colpisca il paziente a tutti i livelli dell'esistenza si potrebbe convivere con questa situazione per sempre senza necessariamente morire a causa di questa.

Paragona la situazione ad un albero che ospita uccelli ed insetti in varie parti della struttura.

Tipi di Gu

Si distinguono 3 forme (1, pag. 49, 28,30,31,50), in modo analogo ai "fantasmi" Gui:

- Parassiti vaganti o erranti
- Parassiti affamati
- Parassiti sessuali

Il tratto comune alle 3 forme è la «gratificazione» raggiunta grazie al rapporto con l' esterno; attraverso gli organi di senso.

1. occhi e orecchie per i Gu erranti
2. bocca per i Gu affamati
3. genitali per i gu sessuali

In altri termini si ricerca una gratificazione, un tampone al proprio «dolore».

A) Gu Vagante o Errante

In questo caso, viaggiando in un paese straniero l'alimentazione o l'esperienza insolita può determinare una stagnazione di Qi ed evolve in infestazione da parassiti.

Ross Rosen: «Viaggiare può tassare la Wei Qi rendendo il soggetto più vulnerabile ai disturbi esterni» (12)" (fig. 11).

Fi. 11. I Gu erranti



Spesso si tratta di soggetti che non trovano pace (se non momentaneamente) in nessun luogo, in nessun contesto o ambiente. Cambiano di continuo amicizie o iniziano e non portano a termine. Devono iniziare qualcosa altro. Non hanno una collocazione precisa (Di Stanislao, Brotzu – 28).

Noi diciamo che si tratta di soggetti che vivono "in orizzontale" ed hanno poche radici. Così possiamo dire che le "parole chiave" per questo tipo di Gu sono:

- Bisogno di novità, di cose nuove, più eccitanti
- Soggetti senza pace
- Cambiano ambienti ed amicizie
- Non portano a termine
- Non hanno collocazione precisa
- Cambiamenti orizzontali
- Mancanza di radici

B) Gu affamati

Derivano da intemperanze alimentari (in senso ampio) (1, pag.49; 28,50). È descritto come la persona che non è mai soddisfatta da ciò che ottiene. Ad esempio nel lavoro e nella carriera (fig.12).

Fi. 12 I Gu affamati



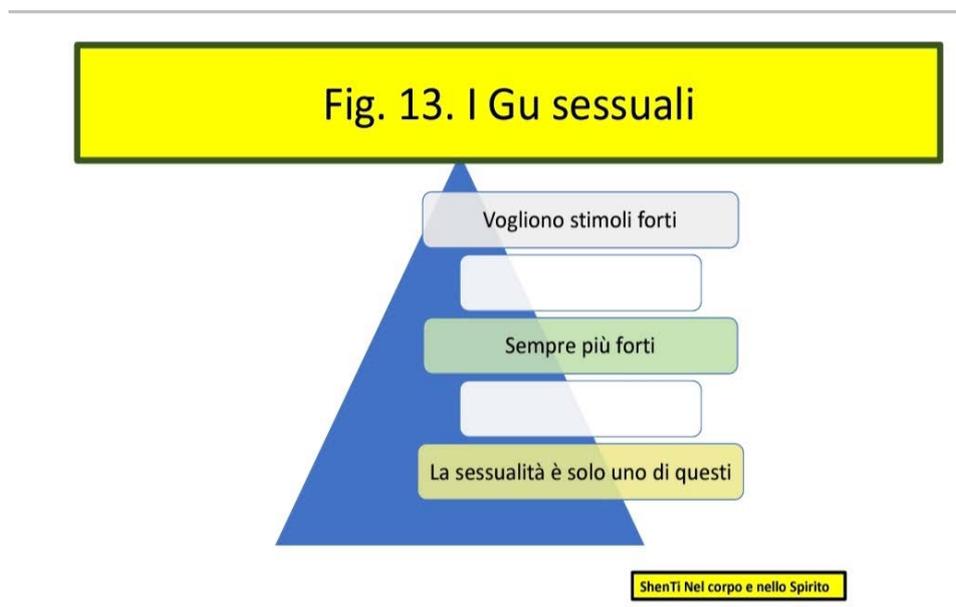
Soggetto insoddisfatto che rimane sempre affamato, assetato di qualcosa altro o meglio di qualcosa di più. Per fare degli esempi un po' banali ma significativi: Un cucchiaino di Nutella o l'intero barattolo? Una fetta di dolce o l'intera torta? 3 sigarette o 20 o 40?

Per quanto tempo sono soddisfatto della nuova (e più retribuita) mansione lavorativa?

Noi diciamo che si tratta di soggetti che "desiderano" cambiamenti verticali; ciò non tanto (o non solo) di diverso quanto di più profondo o abbondante. Quindi in questo caso le parole chiave potrebbero essere:

- Insoddisfazione
- Bisogno di ripetere l'esperienza
- Bisogno di aumentare la quantità
- Bisogno di uno stimolo più forte
- Bisogno di cambiamenti verticali

C) Gu sessuali o eccitati (fig. 13)



Yuen: Soggetti che hanno bisogno di fisicità specialmente a livello sessuale. Per gratificare se stesso deve dimostrare che vale attraverso il sesso. In questo caso le parole chiave sono:

- Bisogno «imperioso» di sessualità
- Grande bisogno di «fisicità»
- Generalmente scarsa autostima
- Necessità di stimoli sempre più forti

Ricapitolo fisiopatologico

Tutti i Gu con i vari disturbi dello Shen determinano vuoto nel Piccolo Intestino (11, pag.333). Il calore non scende per riscaldare il Jing e svolgere il Ming. Vi è accumulo di freddo e umidità in basso

In questo nostro articolo ci siamo occupati - prevalentemente - dei Gu intesi come parassiti «alla occidentale» (visibili o invisibili).

Ora con molta più forza ci occupiamo dei Gu intesi come

- «parassiti dell'anima» (50)
- Eccesso di desiderio con deviazione del Cammino (16, 28)
- stati emotivi forti e prolungati (1, pag.48)
- Come circolo vizioso fra stati emotivi e fisici

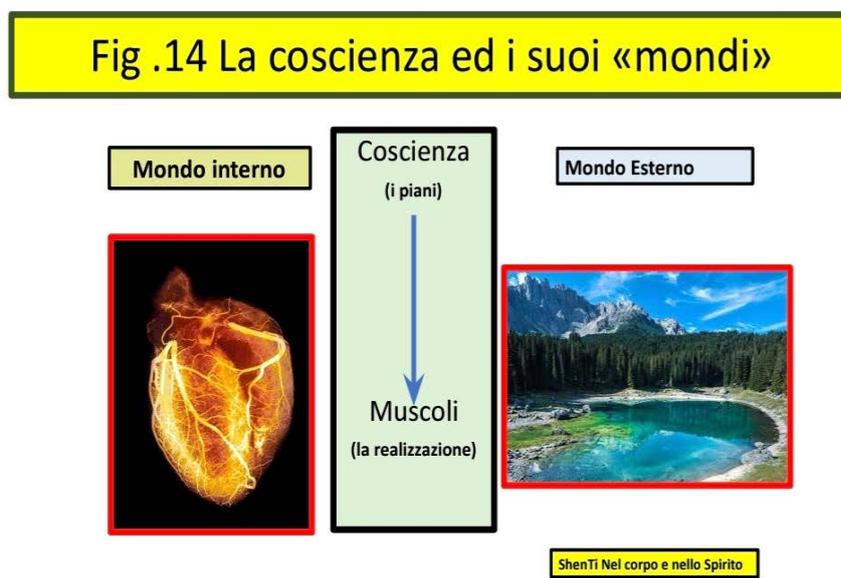
La turba (il «freddo») del piccolo intestino - perno capitale nel determinismo dei gu - determina (33):

- Stasi
- Lesione dei liquidi Ye
- Alterata comunicazione Cuore - Rene
- Turba della «scelta»
- Stato di «confusione mentale»
- Comparsa di Flegma
- Lesione del Ming

Le Cause iniziali sono :

- 1. Stress (1, pag.48)
- 2. Eccesso di desideri e tentazioni
- 3. Debolezza - abitudini ("sono debole ...Cedo")
- 4. Scarsa autostima (Yin Qiao)

In fondo siamo in equilibrio fra 2 mondi (interno ed esterno) (fig. 14)



ed entrambi non ci appartengono. La direzione che prenderemo dipende dalle nostre scelte.

Ma non si tratta di scegliere fra un gelato alla crema o uno al pistacchio... È una «cosa» profonda, frutto della Natura intrinseca, dello stratificarsi delle esperienze, delusioni, gratificazioni, ferite...

È una «cosa» che non va giudicata ma compresa... E questo richiede un grande, lungo, spesso doloroso lavoro... È un impegno, un compito come ci ricorda Yi Jing. Si pensi ad esempio al tempo necessario per comprendere, nel suo profondo, la dizione «scarsa autostima» (Yin Qiao)... ripensiamo alla grande difficoltà, al grande lavoro che ci viene proposto dall'esagramma 18. Ricordiamo che questo (16,22,23) ci indica non tanto e non solo un dato di fatto (i Vermi Gu) ma - soprattutto - un impegno «per una grande riuscita».

Il Gu viene descritto come una sostanza collante e appiccicosa (28) che determina una deviazione dal proprio "cammino spirituale" (16, 28, 31, 50). Viene da chiedersi cosa significa "sostanza collante ed appiccicosa".. Per noi significa che tendono a persistere, difficili da eliminare, che tendono ad attaccarsi - ad attirare - agli altri «Gu» (desideri). E tutto questo vale sia sul piano fisico - microbiologico che su quello Mentale - emozionale (dipendenze). Non solo...

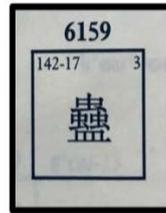
Il «parassita Gu» non è solo «difficile» da eliminare «di per se» ma anche - e si potrebbe dire «specialmente» - in un circolo vizioso tende a moltiplicarsi quali - quantitativamente....

A proposito delle deviazione dal cammino spirituale lo abbiamo descritto con Willmont (16) che dice esistere:

- Un sentiero del Dao
- Un sentiero dei Gu

Si dice che quando i GU alterano l'energia ed il sangue nel corpo entrano i CHONG; i parassiti dell'anima (fig.15,16).

Fig. 15 Gu e Chong



Chong [Ricci (7, Vol II", pag.294)]: termine che designa Insetti, vermi, rettili, bruchi, molluschi ed in generale gli animali detti inferiori. Medicina Cinese: presenza di parassiti. Parassitosi. Effetto causato dal morso degli insetti

Quindi Chong - in senso metaforico - indica (analogamente agli animali inferiori) i nostri istinti «animaleschi» inferiori

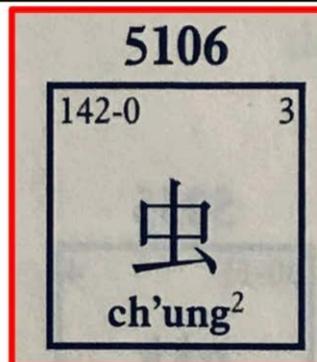
Questi sono descrivibili come insetti – tentazioni che ci mordono. Potremmo, quindi dire, che quando i parassiti si sono insediati siamo sempre più attratti dal mondo esterno. Il mondo interno ha bisogno - o meglio noi crediamo che abbia - sempre più bisogno di nuovi forti stimoli. Essendo però una «risposta inadeguata ad una esigenza reale» non è mai abbastanza. La «fame» non viene «sfamata» se non per un piccolo lasso di tempo.

E così si creano le dipendenze (Yuen 18, pag.23 : «la VB tratta i Gu e per analogia tratta le dipendenze»).

Dao de Jing

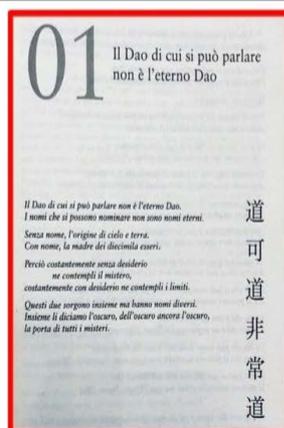
Parlando di desideri esasperati (e quindi di dipendenze) non si può non parlare del cap. 1 e 12 del Dao De Jing (Fig. 17, fig. 18).

fig. 16 Chong



HUI - Chong [Ricci (7, vol.III, pag.243): nelle ossa oracolari rappresenta un rettile nocivo. Shuo Wen: serpente, piccoli animali di 3 pollici con una testa grossa, grossa come il pollice. Con piccole variazioni Cobra.

Fig. 18 Tao Te Ching (32, pag. 39) cap. 1



ShenTi Nel corpo e nello Spirito

Quindi si può dire che *senza desiderio si può accedere al mistero, desiderando si può osservare la manifestazione*. Significa che i desideri creano solo una realtà apparente.

Significa che se la «porta» è aperta essenzialmente verso l' esterno avremmo grande difficoltà ad ascoltarci e a sentirci...

E questa è una turba del piccolo intestino...

Significa che avremmo difficoltà a «scegliere» cosa portare al «Cuore - Imperatore». E a sua volta la «turba del piccolo Intestino» determinerà cosa vediamo, udiamo e come parliamo...

E con Thea Eljah (8) ci chiediamo: Il piccolo intestino servirà il Cuore - imperatore o lo specchio deformato (8) posto di fronte ad esso³? Come dicevamo parlando della sintomatologia questa è stata variamente classificata dai diversi Autori. E allora in questo ricapitolo fisiopatologico e sintomatologico potremmo "leggere" in un modo un po' diverso i diversi quadri clinici. Ad esempio Di Stanislao Brotzu (28, 31, 50) distinguono 3 momenti fisiopatologici.

1. Distensione da Vermi che determinano addome dolente, gonfio e duro. I Gu albergano nel fegato e lesionano lo spirito Hun. Ovviamente quando lo Spirito Hun è lesionato difetta la memoria e quindi dobbiamo ripetere l' esperienza. "Si tratta quindi di soggetti «sospesi» nel tempo, il passato pesa troppo ed impedisce di andare avanti. Se la situazione perdura si possono manifestare tumefazioni, noduli, tumori a livello addominale e del fegato (28)"
2. Sindrome Shan con stasi in basso che si manifesta con infezioni delle vie urinarie, ernie inguinali, alterazioni dello scroto. Si tratta in generale di persone molto rigide. Hanno una alterazione della coppia Polmone Rene. Il Rene non afferra il Qi del Polmone perché i soggetti rifiutano il "trauma" (28,31). L'alterazione della coppia Polmone - Rene significa che viene meno la radice stessa della vita⁴ con mancanza - conseguente di "slancio vitale" e di quel "contratto" che si chiama vita. Un esempio, per gli A., sono le persone con infezioni ricorrenti delle vie urinarie. E poi Lo shan, quindi, blocca il

³ Il Piccolo intestino è il servitore del Cuore. Porta - nei 2 sensi, cioè sia in entrata che in uscita - al Cuore - "informazioni" dagli occhi e dalle orecchie (ma in realtà da tutti gli organi di senso). Ma per l' A. Americana vi è il Cuore imperatore e vi è uno specchio (che potremmo - forse - interpretarlo, almeno in parte, con il "Ministro") posto di fronte ad esso. E questo specchio è alterato dalle diverse vicissitudini della vita. E i desideri, realizzati e non, "spostano" il meccanismo dal Cuore Imperatore verso "lo specchio deformato". Così - se non viene prodotta una grande pulizia dello "specchio" - potremmo realmente credere che ciò che è veramente importante sia la realizzazione dei nostri desideri.

⁴ Maestro Yuen ci ha insegnato che l'attivazione della Yuan Qi, e quindi il Fuoco fisiologico dell'organismo, avviene grazie al Qi del Polmone che scendendo "attiva" il Jing del rene.

fluire del Qi del rene ed interrompe il flusso del Jing (28). A livello psicologico la sindrome Shan rappresenta un irrigidimento della propria essenza. Non si è più creativi (28).

3. Interessamento del Basso con sterilità. Manca completamente il rapporto tra Polmone e Rene. La crescita esistenziale è legata a condizioni traumatiche (le lezioni...) ed al superamento di queste. Si crea una chiusura: per paura del trauma non si riescono a cogliere le possibilità della vita (28). Jung - probabilmente - parlerebbe di «Ricostruzione regressiva della Persona» (34, Vol VII, pag.161)... «per effetto dello Spavento (del Trauma) si è rimpicciolito... forse prima ha voluto far di più di quanto poteva, adesso non osa neppure fare ciò di cui sarebbe realmente capace...»(34, pag.162)

I Gu come fattori predisponenti delle malattie

È inevitabile che una «lesione» (da freddo) del Piccolo Intestino, e la conseguente lesione dei liquidi Ye a questi associati (L.S. cap. 10) determini un impegno dell'organismo.

Yuen ci ha detto ripetutamente (3,5,6,) che la latenza inizia a questo livello.

E quindi inevitabile che - anche se asintomatica (latente) la turba di SI - veda l' organismo «impegnato» è quindi meno preparato ad una ulteriore - nuova aggressione.

Il maestro ci dice: (10, pag 124) che disbiosi batteriche o fungine possono essere fattori predisponenti e causare reazioni avverse - ad esempio - a seguito di vaccinazione. « Nelle disbiosi il corpo ha al suo interno uno squilibrio cronico. All'arrivo di una malattia virale, ad esempio il Covid, si manifesta una polmonite che può essere causa di morte. Le 2 infezioni rappresentano la branca e la radice e vanno trattate simultaneamente (10, pag.124)». Parlando di disbiosi e di parassiti Yuen (10, pag.125 - 126) ci ricorda che i diversi microorganismi hanno sia una «diversa natura energetica» che una diversa tendenza a infettare le strutture del corpo.

Ne può derivare una

- franca patologia più o meno sintomatologica
- una condizione latente che comunque impegna lo stato energetico e predispone ad ulteriori aggressioni

Relazione dei microorganismi con le condizioni energetiche

Come appena ricordato I parassiti hanno diversa natura (calda, fredda, umida) e possono determinare interessamento delle mucose viscerali o degli organi ed una persistenza con umidità.

Possono avere tendenza ad invadere i visceri curiosi, con interessamento del midollo spinale e del cervello.

Possono causare disturbi neurologici, mentali e sensoriali (10, pag.126)

Riportiamo una tabella al riguardo (tab.1).

Tabella 1 Relazione fra microorganismi e loro «energetica» (10, pag.125-126)

GU MICROORGANISMO	ZONE COLPITE	NATURA
BATTERI	VISCERI E MUCOSE	CALORE
VIRUS	ORGANI	YIN FREDDA
FUNGHI	VISCERI CURIOSI	UMIDA

ShenTi Nel corpo e nello Spirito

Diagnosi

Non vi è un significativo - costante "polso". Una caratteristica, tuttavia, sono modelli di polso carenti. E questo è il motivo per cui questa condizione può instaurarsi (25). Ross Rosen: "se si mette la mano sul torace del paziente questo avverte un senso di disagio e il paziente la respinge (12). Uno dei primi segni che si hanno quando si contraggono i Gu è che i pazienti provano un dolore lancinante al petto che riflette che qualcosa si è impadronito dell'asse del Qi (12)...poi, nella mia esperienza, i polsi più significativi sono il polso scivoloso e quello appiccicoso (12). Scivoloso: il polso scivola sulle dita come una chiazza d'olio; è umidità ed è un prodotto della umidità creata nello stomaco. Il polso Appiccicoso - adesivo (Sticky) (12) sembra un polso impregnato d'acqua e la pulsazione dell'arteria sembra indugiare sulla punta del dito. Sembra un «burro di arachidi» perché il dito si «attacca» al polso. È una progressione ed un accumulo di catarro - calore (12). Freuallt ci dice: in mancanza di un polso specifico (a parte la carenza) mi affido alla diagnosi clinica con esempi clinici rappresentati

- da «sensazione costante di malessere»,
- dolore al corpo
- gonfiore e movimenti intestinali irregolari
- ansia, insonnia, frequenti sbalzi di umore (25)

"Se qualcuno arriva con disturbi digestivi cronici accompagnati da una varietà di problemi mentali - emotivi come ansia, insonnia, iperacusia questo è per me sufficiente per diagnosticare una sindrome GU (25)". Quindi riassumendo i principali punti diagnostici potremmo dire:

1. Relativamente ai polsi probabilmente all'inizio vi sono polsi da vuoto e poi - a manifestazione conclamata - polsi «scivolosi» e poi ancora «adesivi»
2. Spesso presente un «dolore al petto» e poi una sensazione sgradevole di disagio quando la mano viene appoggiata al petto
3. La diagnosi è spesso clinica legata a disturbi digestivi cronici associati a problemi mentali emozionali di lunga durata

Appendice

Abbiamo detto e ci ripetiamo che questo nostro articolo tratta esclusivamente di Medicina Cinese. Ci premeva però sottolineare che nei giganteschi "passi in avanti" fatti dalla Medicina occidentale sulla relazione intestino - cervello vi sono molte analogie con quanto descritto secoli or sono dalla medicina cinese. Quindi Vi proponiamo - prima di discutere della terapia - alcune riflessioni sull'argomento.

ASSE INTESTINO CERVELLO ...o meglio Brain-Gut Microbiome System

Introduzione

In questi ultimi anni è andato in crisi il modello meccanicistico del corpo umano, interpretato come una serie di pezzi, anche intercambiabili, alimentati da cibo inteso alla stregua di benzina (calorie).

Adesso sappiamo, però, che la connessione mente-corpo è anche una realtà biologica, fondamentale per il mantenimento del benessere di tutto l'organismo; così pure è noto il ruolo fondamentale dei microbi (microbiota) che albergano nell'intestino definito come secondo cervello.

Tutto ciò ci porta a parlare di "connettoma", strategico per la vita e la salute di tutti noi.

Il termine connettoma, introdotto nel 2005 (Sporns et al. Plos Comput Biol. 2005 Sep.) è usato prima di tutto per rappresentare una mappa e comprendere l'organizzazione delle interazioni neurali dentro un cervello, ma il fatto che alcuni autori come E. Mayer lo utilizzino anche per l'intestino, avvalorava una volta di più il voler legittimare la presenza di reti nervose (e non solo) dentro l'intestino, definito come il nostro secondo cervello (termine coniato nel 1998 da Michael D. Gershon della Columbia University).

Sempre più viene messo al centro di tutto la "gut health", la salute dell'intestino, come contrasto a numerose malattie cronico-evolutive, ma perché questo allargamento di prospettiva?

Comunicazioni ed interazioni all'interno del Sistema

Numerose ricerche hanno iniziato a chiarire percorsi di comunicazione tra il microbioma e il cervello nei disturbi sia dell'umore che della motilità. Tramite percorsi diretti e indiretti (attraverso la circolazione sistemica), il microbiota intestinale può modulare l'asse intestino-cervello. Sono comprese le vie endocrine (cortisolo), immunitarie (citochine) e neurali (vago, sistema nervoso enterico e nervi spinali). Diversi microbi intestinali sono in grado di sintetizzare localmente i neurotrasmettitori (GABA, dopamina e noradrenalina) per agire sulle cellule bersaglio nell'intestino e attivare una via di comunicazione.

I metaboliti microbici neuroattivi possono modulare il cervello e il comportamento, con modalità non ancora sufficientemente chiarite; si includono l'impatto sulle cellule epiteliali per influenzare la funzione della barriera intestinale e sulle cellule enteroendocrine per rilasciare ormoni gastrointestinali, così come con le cellule dendritiche per modulare la funzione immunitaria.

Strutture specializzate sulle cellule enteroendocrine ed enterocromaffini, note come neuropodi, hanno dimostrato di trasdurre segnali sensoriali dall'ambiente intestinale al cervello attraverso la formazione di connessioni simili a sinapsi ai nervi afferenti, incluso il nervo vago.

Possiamo quindi immaginare il sistema nervoso enterico come un "hub" per i segnali microbici, che può comunicare (con modalità ancora da chiarire completamente) con il cervello attraverso percorsi vagali e spinali (*K G Margolis et al. Gastroenterology 2021 Apr.*).

Pertanto intestino e cervello sono collegati tramite vie di comunicazioni bidirezionali che includono nervi, ormoni, cellule del sistema immunitario per arrivare a molecole che generano segnali infiammatori o antinfiammatori.

Le informazioni sensoriali originate nell'intestino, tramite il nervo vago, giungono al SNC e producono a loro volta delle risposte, perché il cervello invia segnali per regolare la funzione intestinale.

Le strette interazioni rivestono un ruolo cruciale anche per generare emozioni, oltre a permettere un funzionamento ottimale dell'intestino.

Il microbiota ed il cervello comunicano anche tra loro attraverso varie "vie" tra cui il sistema immunitario, il metabolismo del triptofano, il nervo vago ed il sistema nervoso enterico, coinvolgendo metaboliti microbici come acidi grassi a catena corta, aminoacidi e peptidoglicani.

Non è lo scopo di questo sunto, ma molti fattori possono influenzare la composizione del microbiota, tra cui le infezioni, la modalità del parto, l'uso di antibiotici, l'alimentazione e, non ultimi, lo stress e la genetica.

Lo stress, in particolare, può avere un impatto significativo sull'asse in tutte le fasi della vita.

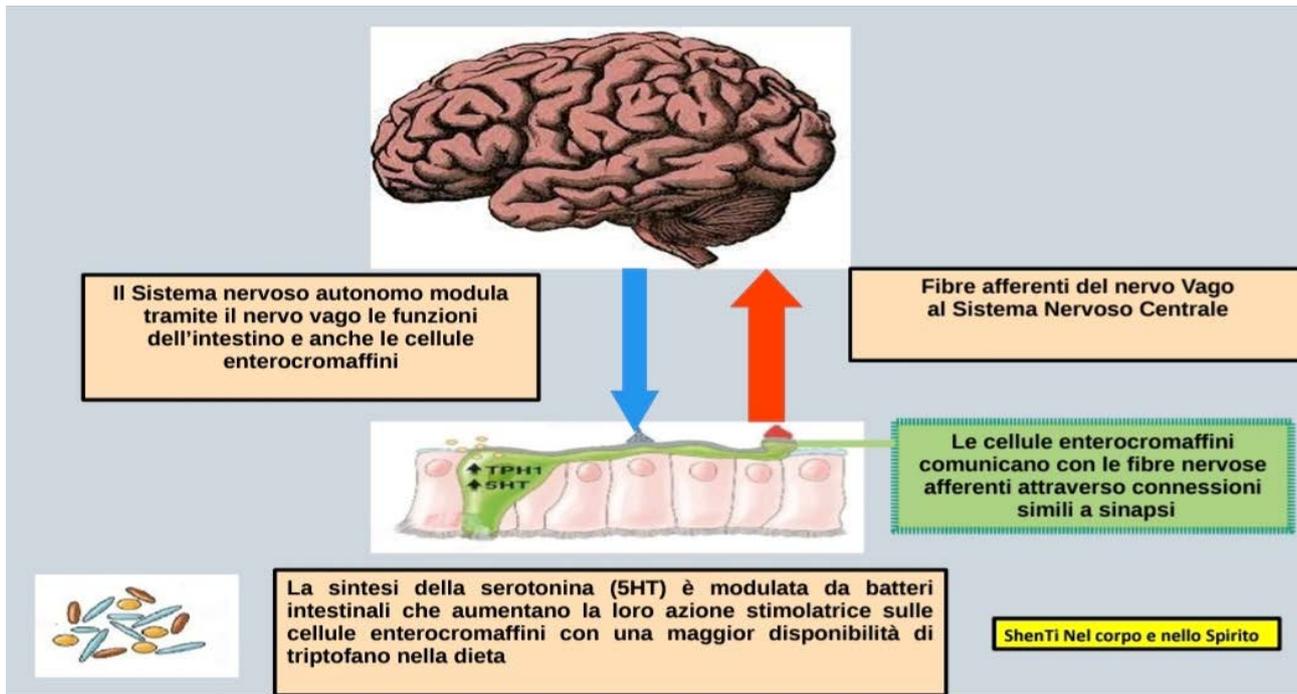
Nel concreto stiamo affrontando un argomento essenziale in molte condizioni come l'ansia, la depressione, l'autismo, l'obesità e la sindrome metabolica, la schizofrenia, il morbo di Parkinson, il morbo di Alzheimer...e alcune forme di cancro.

La composizione specifica del microbiota intestinale, influenzata molto dalla qualità della nutrizione (soprattutto la dieta vegetariana- mediterranea ha grandi implicazioni per il mantenimento dello stato di salute), può quindi determinare la proporzione tra reazioni di conversione chimica benefiche o dannose nel lume intestinale.

Il microbiota intestinale può svolgere una serie di attività biochimiche che possono convertire i composti nel lume in metaboliti secondari. Queste reazioni di conversione possono alternativamente disintossicare eventuali tossine, ma in altri casi possono portare alla produzione di composti che possono essere deleteri per la nostra salute.

Il cibo, nel senso di tutto quello che ingeriamo non è più inteso come una massa di calorie ma viene ad avere un ruolo funzionale nel sistema cervello-intestino-microbiota.

L'esempio principale ci viene fornito dalle interazioni correlate alla produzione della serotonina. Le cellule enterocromaffini (ECC) contengono più del 90% della serotonina (5-HT) del corpo; la sintesi di 5-HT è modulata da Clostridiales sporigeni, che aumentano le loro azioni stimolatrici sulle cellule enterocromaffini con una maggiore disponibilità di triptofano nella dieta. Le ECC comunicano con le fibre nervose afferenti attraverso connessioni simili a sinapsi tra estensioni simili a neuropodi e terminali nervosi. Il sistema nervoso autonomo può attivare gli ECC per rilasciare 5-HT nel lume intestinale, dove può interagire con i microbi intestinali. (Fig. A)



La composizione specifica del microbiota intestinale può quindi determinare la proporzione tra reazioni di conversione chimica benefiche o dannose nel lume intestinale.

In modo analogo, il microbiota intestinale può segnalare al sistema immunitario dell'ospite e all'epitelio intestinale; in risposta al microbiota, vengono secrete una varietà di citochine e molecole effettrici della difesa dell'ospite che possono a loro volta "modellare" la composizione del microbiota e le prime risposte dell'ospite agli stimoli ambientali. (Fredrik Backhed et al, Cell Host Microbe. 2012).

Connettoma e neurosviluppo

Il connettoma intestinale (cellule immunitarie, neuronali e neuroendocrine) interagisce con il microbiota intestinale in senso bidirezionale. Le molecole prodotte dal connettoma intestinale possono andare ad alterare il microbiota e viceversa.

Dobbiamo tener conto che nell'intestino è presente il 70% del nostro sistema immunitario.

Le cellule del connettoma intestinale allo stesso modo possono comunicare in senso bidirezionale con il cervello; segnali quindi dal cervello possono andare ad alterare il connettoma ed indirettamente il microbiota. C'è pure un collegamento diretto tra cervello e microbiota; sono prodotte molecole neuroattive derivate dai microbi che possono andare (in cronico) a modificare la struttura del cervello; si conosce ancora poco delle complesse interazioni tra il microbiota ed il connettoma del cervello.

Queste interazioni non sono un fenomeno statico ma evolvono nel corso della vita (Sharon et al Cell 2016).

Il neurosviluppo è un processo complesso governato da segnali sia intrinseci che estrinseci. Gli input dalla periferia hanno un impatto su molte condizioni neurologiche; i dati emergenti suggeriscono la comunicazione tra l'intestino e il cervello nell'ansia, nella depressione, nella cognizione e nel disturbo dello spettro autistico.

Lo sviluppo di un cervello sano e funzionale dipende da eventi prenatali e postnatali chiave che integrano segnali ambientali, come i segnali molecolari provenienti dall'intestino. Questi segnali provengono in gran parte dal microbioma; la ricerca degli ultimi anni rivela che il microbioma intestinale svolge un ruolo nei processi neurogenerativi di base come la formazione della barriera emato-encefalica, la mielinizzazione, la neurogenesì e la maturazione della microglia.

Il microbiota intestinale influisce sul comportamento, modula la produzione di neurotrasmettitori nell'intestino e nel cervello e influenza lo sviluppo cerebrale e i modelli di mielinizzazione (BD Needham et al. Nature Reviews Neuroscience 2020).

L'intersezione biologica del neurosviluppo e del microbioma rende più che un'ipotesi che i batteri intestinali contribuiscano integralmente allo sviluppo e alla funzione del sistema nervoso e all'equilibrio tra salute mentale e malattia.

Le Informazioni

Un altro punto è: come arrivano al nostro corpo le informazioni che derivano dai microbi? Milioni di geni portano alla produzione di metaboliti dalla scomposizione degli alimenti ingeriti che diventano molecole di segnalazione.

Anche gli acidi biliari secondari (un prodotto di metabolizzazione derivante sempre dai microbi intestinali) sembrano avere un ruolo importante nell'invecchiamento del cervello e nel declino cognitivo.

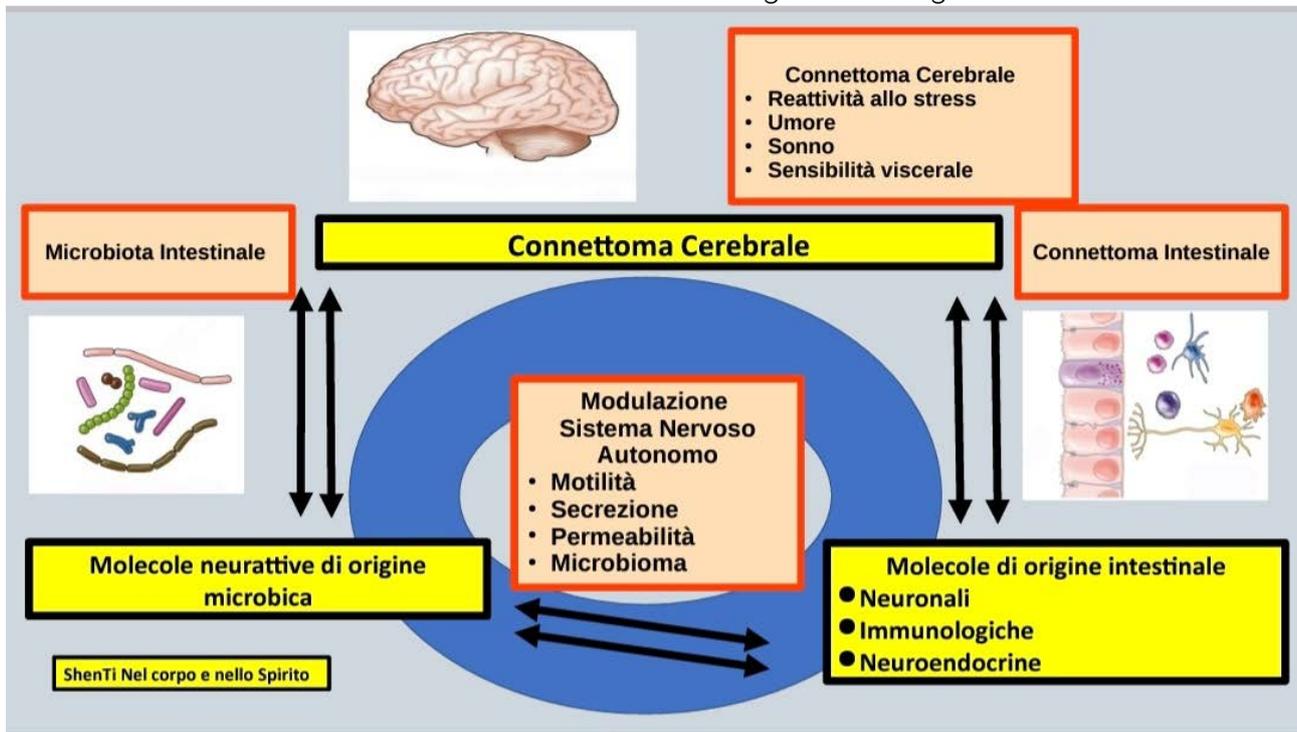
Molecole di segnalazione derivano dalla dieta ; quello che mangiamo i microbi stessi lo usano per alimentarsi ma anche per scomporlo in altre molecole. Ci sono aminoacidi come il triptofano, carboidrati complessi, polisaccaridi, polifenoli, rendendo evidente il ruolo delle fibre vegetali per promuovere la "produzione" di metaboliti prosalute.

Segnali complessi che derivano dalla scomposizione degli aminoacidi come il triptofano, tradotti in neurotrasmettitori, acidi grassi a catena corta dai polisaccaridi.

Ci sono poi metaboliti derivati dall'ospite, come gli acidi biliari e ormoni steroidei, mentre un terzo gruppo di molecole vengono prodotte ex novo dai microbi.

Una parola anche sulla modulazione del nervo vago; alcune molecole come gli indoli e la serotonina utilizzano il pathway (percorso) della branca sensoriale di questo nervo cranico fino al SNC.

Per tornare alle funzioni delle cellule enterocromaffini, queste riescono a "percepire" alcune molecole che vengono prodotte dai batteri, come ac. grassi a catena corta, acidi biliari secondari, metaboliti degli aminoacidi; una volta attivate aumentano la produzione di serotonina nell'intestino, oppure avviene il rilascio di ormoni nel circolo sistemico o nelle terminazioni del nervo vago e così il segnale arriva al cervello. (Tab.B)



Modificato da FungTC, Olson CA, Hsiao EY. Interactions between the microbiota, immune and nervous systems in health and disease. Nat Neurosci 2017

Sintesi

Possiamo quindi, per una visione d'insieme, sintetizzare il modello biologico delle interazioni cervello-intestino-microbioma.

Il microbiota intestinale comunica con il connettoma intestinale (la rete di cellule interagenti nell'intestino che include cellule neuronali, gliali, endocrine e immunitarie), tramite metaboliti microbici, mentre i cambiamenti nella funzione intestinale possono modulare il comportamento microbico intestinale.

Il connettoma cerebrale (le molteplici reti strutturali interconnesse del sistema nervoso centrale), genera e regola le influenze del sistema nervoso autonomo che alterano la composizione e la funzione microbica intestinale indirettamente modulando l'ambiente microbico nell'intestino.

Il microbiota intestinale può comunicare con il cervello indirettamente tramite molecole derivate dall'intestino che agiscono sulle terminazioni nervose afferenti vagali e/o spinali, o direttamente tramite segnali generati dai microbi.

Le alterazioni nell'acquisizione di queste interazioni bidirezionali in risposta a perturbazioni come lo stress psicosociale o diretto dall'intestino (p. es., dieta, farmaci, infezioni) possono alterare la stabilità e il comportamento di questo sistema, manifestandosi come disturbi cervello-intestino.

Ritorniamo ora al nostro discorso sui Gu (vermi, parassiti, desideri ossessivi, invidia ecc) fermando l'attenzione sulla terapia agopunturistica.

Terapia

Oramai da molto tempo ci occupiamo esclusivamente di agopuntura, tralasciando le altre branche della Medicina Cinese. Branche come la fitoterapia che sono essenziali nel trattamento della sindrome Gu. In un apposito capitolo il dott. Di Stanislao tratterà l'argomento. Noi qui ci limitiamo all'agopuntura.

Preambolo

«Nella maggior parte dei testi Gu Zheng può essere tradotto come «sindrome del demone» o «sindrome del parassita (g)». I medici hanno riconosciuto

- che i pazienti hanno agito posseduti
- avendo spesso il bisogno di essere «esorcizzati»
- con l'applicazione di sostanze come Aaglio e altre sostanze aromatiche
- che hanno per la maggior parte effetti antiparassitari (g).

«La medicina moderna ha rifiutato - in passato - una connessione fra parassiti e psicopatologia. Solo di recente ha iniziato a riconoscere che

- i disturbi psichiatrici sono più diffusi nei paesi meno sviluppati dove i carichi parassitari sono più nocivi
- i pazienti affetti da parassiti hanno maggiori probabilità di mostrare cambiamenti dello stato mentale
- vi è un generale miglioramento nei pazienti psichiatrici che seguono il trattamento antiparassitario (g)".

Vi sono stati una molteplicità di trattamenti nel corso della storia (g).

Alcuni sono

- dei mantra e incantesimi magici che rivelano l' influenza della medicina daoista
- ma la maggior parte sono formule a base di erbe (g).

Maestro Ranxi (da g) – della dinastia Qing - guaritore specializzato nel trattamento della sindrome Gu sottolineò che le infezioni parassitarie croniche sono molto resistenti e difficili da risolvere completamente.

«Le tossine Gu che sono entrate nel nucleo dell'essere di una persona possono essere paragonate all'olio che filtra nella farina. È ovunque e non può essere separato».

Il maestro sottolinea ancora (g) che sebbene questo disturbo sia

- grave
- colpisca il paziente a tutti i livelli dell' esistenza
- si potrebbe convivere con questa situazione per sempre senza necessariamente morire a causa di questa.

Paragona la situazione ad un albero che ospita uccelli ed insetti in varie parti della struttura.

Ciò che rende una prescrizione Gu così diversa da una normale formula di MTC è l'estrema mescolanza di strategie che potresti trovare contraddittorie...(24). Comunque sia il punto centrale è..."che se tratti e uccidi l' infezione parassitaria l' infiammazione alla fine diminuirà e scomparirà da sola... (25)". A seconda dello stato di salute dell'albero questa condizione può non necessariamente causare la morte dell'intero organismo (g). Quindi è importante valutare e sostenere lo stato della Yuan Qi (g).

Relativamente ai punti di agopuntura intanto è doveroso sottolineare che nessun punto porta Gu - vermi - parassiti nel nome principale o in quello secondario (13, 14, 15). E questo a differenza di Gui dove troviamo 18 - 22 punti che portano il carattere nel nome secondario (15). L' unico punto che porta un carattere che in qualche modo considera i Gu è LR 5 Li Gou (17, 36, 37,38,39,41) . Nessun altro punto presenta questo carattere (13,14,15). Vi è comunque un punto (SP 10 - Xue Hai) che porta Chong i che fra i nomi secondari porta Bai Chong Ke («un tumulo pieno di vermi») e Bai Chong Wo («una cavità piena di insetti») (13,14,15, 41). Trattandosi di un punto in rapporto al sangue: (è il mare del sangue) sarà particolarmente importante nel trattamento dei Gui. Yuen (6, pag.64) ci dice che tratta la funzione di arginare il sangue e di rafforzare ed invigorire. SP 10 quindi attiva il sangue e disperde le stasi e raffredda il sangue.

Potremmo sintetizzare questo preambolo sulla terapia dicendo:

- Da sempre nella terapia si utilizzano sostanze come aglio o erbe aromatiche che hanno effetti antiparassitari
- Esiste una relazione biunivoca fra parassiti e stato mentale
- Vi sono stati trattamenti a base di mantra ed incantesimi. Ma la maggior parte erano di tipo fitoterapico
- Le infezioni parassitarie sono difficili da risolvere
- Nonostante l' infezione possa colpire a tutti i livelli dell'esistenza si può convivere con questa per anni
- Se «uccidi il parassita» il problema si risolve
- Bisogna considerare complessivamente il soggetto ricordando che per l'instaurarsi del «parassita» sono necessarie condizioni predisponenti
- Non vi sono punti chiamati Gu parassiti nei 365 punti canonici, con la parziale eccezione di LR 5 - Li Gou (nome principale) e Sp 10 Xue Hai che ha nei nomi secondari Chong («vermi, insetti»)

Terapie con l'agopuntura

Si può suddividere i diversi trattamenti agopunturistici anche in funzione dei diversi Autori. Ne vediamo alcuni

- Trattamento complesso di H. Fruehalt
- Trattamento complesso di Ross
- Eliminazione dei parassiti attraverso il Grosso Intestino - Yuen
- Trattamento dei parassiti con i punti Mu e i punti He - Yuen
- Trattamento con punti che trattano i parassiti - Yuen
- Trattamento di parassiti e dipendenze con punti della Vescica Biliare
- Trattamento attraverso i 9 fiori
- Trattamento con punti che trattano il sangue
- Trattamento in moxa di BL 43
- Trattamento con i 13 punti dei fantasmi
- Trattamento in agopuntura dei Gu del maestro Ranxi
- Trattamento «ipotesi di lavoro»
- Trattamento con i punti Gu - Valle

- Fruehult si occupa prevalentemente di fitoterapia. Come già accennato noi non ci occupiamo di questa branca della medicina cinese. In ogni caso lo schema - complesso - è interessante perché suggerisce a noi e a Ross una trasformazione agopunturistica. Per l'A i punti essenziali sono:
 - Disperdere le tossine Gu
 - Uccidere i parassiti ed espellere i demoni
 - Calmare lo Spirito (nutrendo il Qi e lo Yin del Polmone e del Cuore)
 - Tonificare Qi e sangue
 - Muovere il Qi ed il sangue

Come già ricordato noi non ci occupiamo di fitoterapia cinese, e neanche più di fitoterapia occidentale. Il lettore interessato troverà diverse informazioni negli articoli di H. Fruehalt (9, 24, 25) e nell'apposito articolo di C. Di Stanislao.

- R. Rosen (12) cita esplicitamente H. Fruehauf e J. Yuen. Ci dice: «le strategie e le loro erbe - agopunti - oli essenziali sono potenzialmente le stesse, con piccole variazioni...». «Chao Yuan Fang credeva che i Gu fossero intelligenti. Hanno la capacità di mutare, cambiare forma e nascondersi nel corpo per lungo tempo. I sintomi Gu si ripresentano costantemente ed ostinatamente (ad esempio Candida) e spesso creano molti disturbi digestivi, di tipo ventoso e sessuali (fame, desideri sessuali intensi). Per questo motivo è necessario regolare costantemente le erbe ed i trattamenti di agopuntura per mantenere l'efficacia» (12). Quindi le parole chiave dei Gu per l'autore sono:
- Intelligenti
- Mutano
- Cambiano forma
- Si nascondono
- Sintomatologia ostinata
- Molti disturbi digestivi
- Necessario regolare le erbe
- Necessario regolare l'agopuntura

«I trattamenti Gu contengono 5 strategie. E la strategia deve essere coerente. I trattamenti richiedono varietà e devono essere cambiati spesso...» (12). Allo stesso modo è anche molto importante cambiare la dieta. Gu sono in grado di riprodursi in conseguenza della torbidità dello Yang Ming che controlla anche lo Yi - Mente (12).

Poiché sono intelligenti si ritiene che Gu possa essere intelligente ed influenzare la coscienza (12). "Devi ingannare la tua coscienza - mente e poiché la torbidità annebbia la mente gli aromi devono essere una componente costante del trattamento (12)". Qui noi potremmo aprire una lunghissima parentesi. Vi sono «momenti» in cui «qualcosa di più forte di me» (ma che diavolo mi ha preso! diceva Jung sottolineando quanto intrinsecamente vera fosse questa frase...) mi «costringe» a vestirmi (ero già a letto) ed andarmi a comperare un Kg di gelato...

Ritornando al punto e ricordando i 5 punti già visti anche con Fruehaut (vedi prima)

- Disperdere le tossine Gu
- Uccidere i parassiti ed espellere i demoni
- Calmare lo Spirito (nutrendo il Qi e lo Yin del Polmone e del Cuore)
- Tonificare Qi e sangue
- Muovere il Qi ed il sangue - rompere le barriere (fortezze) create dai parassiti

L'autore quindi propone:

R. Rosen (12, pag.409) ha proposto una serie di punti per ciascuna modalità di trattamento

1. Punti: Li 7 - Wen Liu, BL 57 - Chen Shan, GB 36 - Wai Qiu, GV 10 - Ling Tai. Oli essenziali di rosmarino, Verbena, Canfora, menta piperita
2. Punti: ST 4 Di Cang, Li 7 - Wen Liu. Oli essenziali di Chiodi di garofano (come olio essenziale il chiodo di garofano libera la tossina del Fuoco ed i parassiti). A questi 2 aggiungiamo - vedi dopo - LR 5 Lou Gu (10, pag.55)
3. Punti: ST 30 - Qi Chong, BL 45 Yi Xi, SP 10 - Xue Hai olio essenziale di semi di carota e santoreggia
4. Punti: ST 36 - Zu San Li, Lu 9 - Tai Yuan, SP 3 - Tai Bai, SP 6 - San Yin Jiao, ST 42 - Chong Yang, PC7 - Da Ling- oli essenziali di pino, timo, linalolo, malaleuca
5. Punti SP 8 - Di Ji, SP 10 Xue Hai - oli essenziali di camomilla romana, resine (Mirra, Incenso o Miro - per effetto mucolitico, Angelica Archangelica o elemi per esorcizzare)

- Eliminazione dei parassiti attraverso il Grosso Intestino - Yuen
Yuen (10, 55-56): l'eliminazione dei vermi si indirizza essenzialmente sul grosso intestino. Lo stomaco, infatti, elimina verso il grosso intestino, il Polmone elimina in quella direzione e così anche il diaframma che è sotto il controllo del Fegato. Per ottenere l'eliminazione dei vermi si ricorre a

purganti massivi in genere con piante amare e piccanti. Risultano utili somministrati in clistere, che ha effetto anche sul fegato per liberare il diaframma. In agopuntura si possono utilizzare:

- Punti He: 37 st Shang Ju Xu, 36 ST – Zu San Li , 5 LU – Chi Ze
- punti mu: 25 ST – Tian Shu, 12 CV Zhong Wan , 1 LU – Zhong Fu
- Punti Locali: 17 BL – Ge Shu per il diaframma
- Punti attivi per i vermi: 4 ST – Di Cang, 5 LR – Li Gou: indicato per i vermi sessuali, i pruriti genitali, HPV genitale(17,36).

- Trattamento con la Vescica Biliare

Yuen ricorda e sottolinea che i punti della VB trattano i parassiti e le dipendenze (19, pag 23).

Sottolinea che i parassiti è legato al concetto di parassita vero e proprio («ospite») ma si può diventare «parassiti» di se stessi (delle proprie emozioni, concetti, idee, atteggiamenti aggiungiamo noi). L'esagramma 18 è «il vento bloccato dalla montagna». Questo legame con il vento e quindi con l' elemento Legno porta alla possibilità terapeutica di usare punti di Fegato e di Vescica Biliare. I punti di GB, in quanto Yang, saranno più indicati per la loro espulsione (30) . In particolare si potrebbero considerare GB8 – Shuai Gu , GB 26 – Dai Mai, GB39 – Xuan Zhong, GB 22 Yuan Ye.

- Trattamento con la tecnica dei 9 fiori

Maestro Yuen (1, pag.62) ci dice che la “tecnica dei 9 fiori” di Ge Hong è un trattamento di agopuntura per i 9 dolori del Cuore. Ha lo scopo, anche, di aiutare i pazienti ad astenersi dai 5 cereali che provocano i 3 vermi. Essenzialmente tratta la disarmonia del centro. “In questo approccio vi è un preciso riferimento al Ling Shu, nel quale si dice che i vermi si sviluppano dove vi è una anomala distensione di Stomaco e Milza. Tutto ciò che non è correttamente digerito da Stomaco e Milza provoca un blocco e sviluppa successivamente dei vermi – GU (1, pag 62). Si tratta – come dice il maestro - di una tecnica alchemica che prevede una riduzione dell'assunzione di cibo con parallelo aumento di acquisizione di Qi attraverso il Qi Gong. “Ge Hong raccomanda che iniziando il processo di trasformazione spirituale si riducano i cereali che costituisce una metafora per ridurre gli appetiti, i desideri, quindi l'attaccamento alla vita (1, pag.63).

I 9 punti della tecnica sono:

- Ki 21 You Men
- KI 19 Yin Du
- ST 19 Bu Rong
- KI 23 Shen Feng
- CV 14 Ju Que

Il Trattamento prevede un ordine preciso partendo da destra per le donne e a sinistra per gli uomini. Prima da un lato e poi dall'altro (1, pag.63)

- Trattamento attraverso punti che trattano il sangue

Abbiamo visto (9,12,24,25) che il “trattamento del sangue” è parte integrante del “trattamento complesso” proposto da Fruehault e da Rosen.

Quindi come suggerisce Brotzu (31) nelle forme caratterizzate da “disagio psichico” maggiore muovere il sangue potrebbe essere anche una forma iniziale di terapia per i Gu. L' A (31) propone:

SP21 – Da Bao , HT1 – Ji Quan , LR13 Zhang Men ,ST 25 – Tian Shu , GB26 – Dai Mai (31)

- .Trattamento su BL 43 Gao Huang

Vi sono anche altri trattamenti che prevedono la moxa con aglio su BL 43 – Gao Huang (12). Questa tecnica può essere utilizzata anche su CV 15 Jiu Wei, ST 32 – Fu Tu, ST 8 – Tou Wei, St 25 – Tian Shu e Li 20 -Ying Xiang (12). Un punto alla volta ruotandoli (12). Tendiamo ad usare molti punti sui canali Yang Ming (stomaco e Intestino crasso) perché questa è un area importante in cui risiede la sindrome di Gu (25).

Quindi Yang Ming (meridiani ST - Li ed i loro punti) è essenziale per la sindrome Gu. Ricordiamo (46, pag. 114) che questo livello è la chiusura, raccoglie e lega (S.W. cap. 79) i soffi (S.W. cap.6). Ha la funzione di protezione (S.W. cap.79). È lo Yang luminoso o chiarore dello Yang che corrisponde al centro e governa la terra. È costituito da molto sangue e molta energia ((S.W. cap. 24, L.S. cap. 78). Ha quindi molta azione e molta riserva. Maestro Yuen (6) ci ha insegnato che a livello di ST si uniscono i FPI ed i Fattori patogeni esterni non eliminati. Quindi le parole chiave per questo "livello energetico" (meridiani di Stomaco e Grosso Intestino) così importanti nel trattamento dei Gu sono:

- Chiusura all'interno
- Raccoglie e lega i soffi
- Protegge
- È il Chiarore dello Yang
- È al Centro e regola la Terra
- Ha molto sangue e molta energia
- È in rapporto con FPI e FPE
- Contiene i punti di comando anteriore dei visceri
- Contiene il punto Mo di LI

Altri punti utili nei Gu

E. Simongini (44) racconta di un colloquio fra Maestro Yuen e M. Navarra durante il quale il Maestro consigliò per il trattamento agopunturistico dei vermi (ma senza commentare):

1. LR 5 Li Gou
2. ST 32 - Fu Tu
3. ST 37 - Shang Ju Xu
4. GB 23 - Zhe Jin
5. GB 37 Guan Ming

- Noi ricordiamo che LR 5 Li Gou abbiamo visto è un punto che tratta 2 delle 3 forme di «parassiti Gu» (5, pag.87, 36)
- ST 32 - Fu Tu e ST 37 Shang Ju Xu sono due punti dello Yang Ming.
- E sia Yuen (10) sia H. Fruehlt (9,24,25) sottolineano l'importanza dello Yang Ming nel trattare i parassiti. Con ST 32 - Fu Tu che tratta la latenza e ST 37 punto He del basso (L.S. cap. 4) del grosso Intestino (45). GB 23 Zhe Jin è un punto MO della VB e abbiamo accennato a all'importanza di questa «linea» nel trattare i parassiti e le dipendenze (19, pag.23, 30). GB 37 Guan Ming è il punto Luo della GB.
- Trattamento dei Gui di Sun Si Miao

Si tratta di un argomento su cui molto è stato detto da noi (51) e da altri (1, 14,16, 25, 28, 30, 37, 41 ed altri). I punti sono:

1. Gui Gong - Ren Zhong - Du 26
2. Gui Xin - Shao Shang - Lu 11
3. Gui Lei - Yin Bai - Sp 1
4. Gui Xin - Da Ling - PC 7
5. Gui Luo - Shen Mai - Bl 62
6. Gui Zhen - Feng Fu - GV 16
7. Gui Chuang - Jia Che - ST 6
8. Gui Shi - Cheng Jiang - CV 24
9. Gui Ku - Lao Gong - PC8
10. Gui Tang - Sheng Xing - CV 23
11. Gui Cang - Hui Yin CV 1

12. Gui Chen - Qu Chi - LI 11
13. Gui Feng - Hai Quan - PC 42

Nel trattamento dei Gu - vermi sarebbe particolarmente importante la prima tripletta (31). Anche Fruehaltci dice: volte usiamo i punti fantasma per i pazienti Gu ma tutto dipende dalla situazione individuale de paziente (9, 24,25). "Sono molto interessato ai Ghost points (25)". Come già ricordato troverete in bibliografia numerosi riferimenti a questo argomento. E ci permettiamo di consigliare la lezione "on line" che abbiamo fatto (51) che può essere richiesta alla Scuola Hakusha di Milzano - Varese e Como.

- Trattamento dei maestro Ranxi

Il trattato del Maestro Ranxi sull'espulsione delle tossine Gu, 1893 (da 9) propone la seguente terapia

1. Vigorosa moxibustione all'aglio a GaoHuangshu - Bl 43
2. Moxibustione a Feishu BL 13, Zusanli ST 36 e sul punto fuori meridiano Gui Ku Xie (forse distalmente a Lu 11 a meta dell'unghia)
3. Frequente digitopressione con preparati al mentolo sui Tredici punti fantasma di Sun Si Miao.

Prima di continuare con le diverse proposte terapeutiche vorremmo fermare l'attenzione e ricapitolare un po'. Sono evidenti almeno 2 punti:

- Il trattamento deve essere differenziato e modificato nel tempo
- Bisogna agire lungo diverse vie

Così una strategia agopunturistica dovrebbe utilizzare:

1. Punto che agisce sui Gu - parassiti
2. Punto che agisce sulle tossine Gu
3. Punto che tonifica - muove il sangue e stabilizza lo Shen

Così per fare degli esempi potremmo usare **per Gu affamato**

- 4 ST - Di Cang
- 7 Li - Wen Liu
- 10 SP - Xue Hai

E Per un Gu sessuale

- 5 LR - Li Gou
- 36 GB - Wai Qiu
- 30 ST - Qi Chong

- Ipotesi di lavoro

Abbiamo detto che una delle definizioni di Gu è l'esagramma 18 (7), Vol III, pag. 813). Nel Da Cheng (35, Vol 2, pag.193) si pone una relazione fra trigrammi, numeri del quadrato magico e punti di comando dei meridiani curiosi (fig.19,20).

Fig. 19. I punti chiave dei meridiani curiosi e i trigrammi

D.C.: "otto leggi della tartaruga sacra"
(35, Vol. II, pag. 192)

Qian - Cielo – 6 – SP 4 Gong Sun
 Kan – Acqua – 1 – BL 62 Shen Mai
Gen – Monte – 8 – PC6 Neiguan
 Zhen – Tuono – 3 – TE 5 Wai guan
Xun – vento – 4 - GB 41 Ling Qi
 Li – Fuoco – 9 - Lu 7 Lie Que
 Kun – Terra – 2- KI 6 Zhao Hai
 Dui – Lago – 7 – SI 3 Hou Xi



ShenTi Nel corpo e nello Spirito

Fig. 20. I punti chiave dei meridiani curiosi, trigrammi e quadrato magico

Il Da Cheng (en.110): "risposta degli 8 vasi agli 8 palazzi" (en.108) "canto delle 8 leggi della tartaruga sacra" (35, Vol II, pag.193):

Qian (6) risponde a Gongsun (SP 4)

Gen (8) risponde a Neiguan (PC6)

Xun (4) risponde a Lingqi (GB 41)

Zhen (3) risponde a Waiguan (TE 5)

Li (9) risponde a Lieque (TE 5)

Kun (2) risponde a Zhaohai (KI6)

Dui (7) risponde a Houxi (SI 3)

Kan (1) risponde a Shenmai (BL 62)



Si tratta di relazioni importanti e significative. Aggiungiamo che se Gu è «il Vento bloccato dalla Montagna» (1,9,16,22,23)- e ricordando che nel determinismo della sindrome vi deve essere come condizione predisponente una «debolezza dell'organismo», in particolare di Yuan Qi (9,24,25) allora potrebbe avere senso l' utilizzo dei punti di «apertura» dei meridiani curiosi e nello specifico PC 6 Nei Guan - GB 41 Zu Lin Qi. Questi, infatti, trattano:

- La montagna
- Il vento
- la Yuan qi

e questo sia

1. **preventiva** (regolarizzazione della Yuan Qi)
2. **terapeutica** (trattamento dei Gu).

Ma è solo una ipotesi di lavoro.

Trattamento con i punti Gu – valle

Vi sono molti punti Gu – valle (fig. 21).

Fig.21 Il carattere GU - valle

6162

150-0 3

谷

yü⁴ ...

谷 谷

Wieger (18 E, pag58): Le ravine, sulle creste delle montagne. La separazione (la parte sopra) e il fluire (la parte sotto) delle acque.

Wilder e Ingram (622): Una valle, una ravina. E' composta da 2 caratteri Pa (le parti sopra) uno sopra l' altro che indicano una gola di grande profondità e sotto vi è Ku che indica il corso dell'acqua

Kaatz: Gu è disegnato come l'acqua che scorre lungo il fianco di una montagna attraverso una gola

Ricci (6162): Valle, ravina, letto di un torrente fra 2 montagne. Torrente. Med. Cin.: le valli muscolari, spazi fra i muscoli

Yuen (6) e Brotzu – Di Stanislao (50) ci dicono che si tratta di punti importanti nel trattamento dei disturbi digestivi (6) ed anche dei Gu (50). R. Rosen (12), che cita J. Yuen, dice che in questo trattamento prima si punge ST 43 - Xian Gu, poi Ki 2 - Ran Gu, SP 7 Lou Gu o Sp 8 - Di Ji ed infine LI 4 He Gu. .

R. Rosen (12) : « I primi 3 punti vengono infissi in espirazione e rimossi in ispirazione per tonificare. Li 4 è sedato (infisso in inspirazione e rimosso in espirazione). I punti vengono rimossi nell'ordine opposto in modo che il primo punto infisso sia l' ultimo ad essere rimosso».

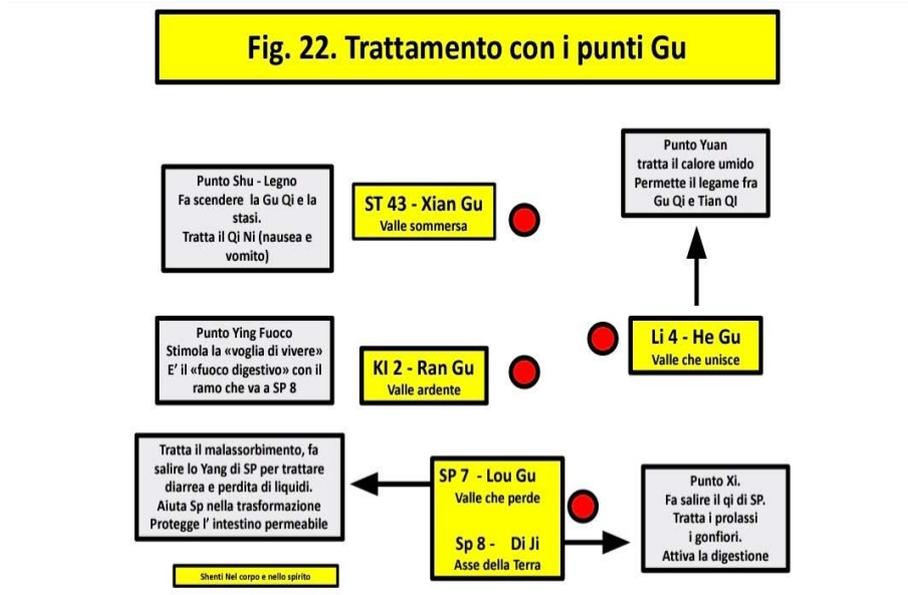
«I primi 3 punti aiutano con l' assimilazione iniziale di Gu Qi.

Li 4 aiuta a far salire e bruciare la Gu Qi, aumentando la vitalità ed unendo la Terra (cibo) ed il Metallo (aria).

Ulteriori punti vengono aggiunti in base al nome del punto ed alle sue funzioni.

Altri punti al di fuori di questo modello solo se specificatamente utili per la digestione.

Questo trattamento ha un impatto sulle capacità di assimilazione sia emotive che fisiche» (12) (fig.22).



- Questo trattamento ha impatto sulle incapacità di assimilazione
- sia emotive che fisiche.

Aiuta a promuovere:

- l'equilibrio Wei - Ying
- ed i meccanismi necessari per produrre Qi e sangue post natale (12)

Conclusioni

Crediamo che questo nostro lavoro possa rappresentare un buon punto di partenza nello studio di questa sindrome spesso dimenticata nei testi moderni. Ci rendiamo conto della necessità di studiare più approfonditamente i singoli punti efficaci così come abbiamo tralasciato altri punti che potrebbero avere importanza nei Gu. Ne sono esempi SI 1 Shao Ze considerato importante, in questo senso sia per Thea Elijah (8) che per Jarret (38). E si sarebbe potuto anche fare una digressione sui punti Ze (42) con il loro significato che varia fra "palude" e risaia". E che ci sembra particolarmente congruente con il nostro discorso sui Gu. Dobbiamo anche ricordare che per Rosen (12) e Jarret vi sono diversi punti di Milza particolarmente importanti in questo senso. Ne è un buon esempio – tra gli altri – Sp 7 utile nella sindrome degli intestini permeabili (Jarret) e nel trattamento dei GU. Oppure SP 8 Di Ji, Punto principale per il trattamento dei gu - vermi (Ro): che ha la funzione di rompere le barriere create dai parassiti; così attiva il movimento del qi e la rottura e la dissipazione della stasi del sangue. Così aiutare a calmare lo shen e allo stesso tempo di rompere le barriere che i parassiti hanno usato per la protezione (ad esempio, i biofilm) (12)

Ma qui ci fermiamo augurando al lettore buona lettura.

Indirizzo per chiarimenti: maucorradin@gmail.com

Bibliografia

1. J. Yuen: Ottava lezione (E. Simongini) Ed. Xin Shu
2. J. Yuen: Sun Si Miao e la pediatria (C. Aniello) Ed. Xin Shu APS
3. J.Yuen: Il meridiano della vescica Biliare (C. Aniello) Ed. Xin Shu APS
4. J.Yuen: Psiche, alimentazione Metabolismo (E. Simongini) Ed. Xin Shu
5. J. Yuen: Fegato (E. Simongini) Ed. Xin Shu
6. J. Yuen: IL meridiano della milza (R. Brotzu e V. Drago) Ed. Xin Shu APS
7. Grand dictionnaire Ricci de la langue chinoise
8. Thea Elijah : dispensa sul fuoco
9. H. Fruehault: driving out demons and snakes: Gu syndrome. A forgotten clinical approach to chronic parasitism. J. of chinese medicin N 57, May 1988
10. J. Yuen: Le malattie infettive ed epidemiche (E. Simongini) 2021
11. Ling Shu (M. wong) Masson ED
12. R.Rosen: Heart shock (cap.9 - Gui e Gu pag. 388) Singing dragon, London , 2018
13. A. Prescott: Cloud gate Harmony gate publications, 2012
14. D. Willmont: energetic Physiology in the acupuncture pointnames, Willmont Press
15. A. Ellis, N. Wiseman, K. Boss: Grasping the wind. Paradigm Publications, 1989 Brookline
16. D. Willmont: The twelve Spirits points of acupuncture, Willmont Press, 199
17. Sun Si Miao Prescriptions d'acuponture valant mille onces d' or (a cura di C. Despeux) Guy Tredaniel Editeur
18. Massimiliano Verlatto Comunicazione personale
19. P.U. Unshuld: forgotten traditions of ancient chinese medicine «I Hsueh Yuan Liu of 1757 by Hsu Ta - Ch'un, Paradigm publication, 1990
20. F. Bonanomi, Valter Vico: Yi Jing, Stampato e rilegato in proprio
21. I King (R. Wilhelm), Astrolabio
22. H. Fruehauf : Gu syndrome: an In depth intervuiw with Heiner Fruehauf. Interview by B. Quinn with E. Moreland

23. H. Fruehauf. An Ancient solution for Modern Diseases: Gu Syndrome and Chronic inflammatory Diseases with autoimmune Complications (An interview with Heiner Fruehault) Intervista di G. Smith, 2014
24. Ou Ming: Chinese English dictionary of Traditional Chinese Medicine, Guangdong Scienze and Tecnology Publishing House, 1988
25. S.J Wieger: Carácter Chonois (9 ed.) Taichung
26. C. Di Stanislao, R. Brotzu psiche, anima e spirito nella cine classica, La mandorla
27. P.M. Baldini: i punti Gui di S.S.M., S.I.d.A,
28. R.Brotzu: Disturbi psichici in medicina cinese, 2010
29. Lao Tzu: Tao Te Ching. Universale Economica Feltrinelli
30. M. Corradin, G. Trivinini, Ma. Capucci: lezione sul Piccolo Intestino. Ed. ShenTi, 2021-2022
31. C.J. Jung: Due testi di psicologia analitica, Volume VII, Boringhieri editore
32. Art e Pratique de l'acupuncture e de la moxibustion Selon Zhen Jiu Da Cheng de Yang Chi Chou (N. Van Nghi, T. Viet Dzung, R. Nguyen) Editions NVN
33. Jeffrey H. Jacob : Acupuncturist's Clinical Handbook, Published by Integrative Wellness Inc, 1995, 2020 NY
34. P. Deadman, M. Al - Khafaji, K. Baker: manuale di agopuntura, CEA
35. L.S. Jarret: the clinical practice of Chinese Medicine, Spirith Path Press, 2003-2015
36. Claire L.Hatton: Acupuncure Point Compendium (3° edition, 2014)
37. Explanations of chanel and point Vol I, by Yue Han Zhen (traslated by Michael Brown). Edited by A. Tsaour
38. G. Guillaume - Mach Chieu: Dictionnaire del Point d' Acupuncture Guy Tredaniel Editeur
39. G. Boschi: La palude e la perla. Il Ling Shu 30 ed i punti ZE
40. D. Kaatz: characters of wisdom - Taoist tales of the acupuncture points, 2005 Publied by The petite Bergerie press
41. E. Simongini comunicazione personale
42. M. Corradin. G. Trivinini, MA Capucci I punti dello Stomaco Ed ShenTi 2020
43. M. Corradin, C. Di Stanislao, M. Parini: Medicina tradizionale cinese per lo Shiatsu ed il Tui Na. Cea Ed., 2001 Milano
44. j. M. Kespi: Acupuncture, 1982 Maisonneuve.
45. M. Corradin: lezione sul Piccolo Intestino Ed Shen Ti
46. U. Galimberti: Nuovo dizionario di psicologia Ed Feltrinello
47. R. Brotzu, C. Di Stanislao: il senso dell' atto curativo nell' evoluzione Spirituale dello Shen. WWW. Agopuntura. Org
48. M. Corradin: lezione on line sui Gui. Ed ShenTi 2020

Il trattamento dei *gu*-vermi con fitoterapia energetica

di Alfredo Capozucca

Abstract

Si propone uno schema di trattamento delle sindromi legate ai *gu*-vermi, in accordo ai principi terapeutici esposti nel lavoro di M. Corradin, MA Capucci e P. Fusaro dal titolo "I Vermi Gu".

Parole chiave: *gu*-vermi, parassiti, fitoterapia.

Abstract

We propose a herbal treatment of the *gu*-worms related diseases, according to the therapeutic principles exposed in the article "The Worms Gu" (M. Corradin, MA Capucci e P. Fusaro).

Keywords: *gu*-worms, parasites, herbology.

Nel riferimento al lavoro di M. Corradin, MA Capucci e P. Fusaro, dal titolo "I Vermi Gu", facente parte del presente numero della rivista, si intende fornire un approccio fitoterapico ai trattamenti agopunturistici e con oli essenziali proposti nello stesso, rimandando ad esso per la parte teorica sui *gu-vermi*.

In queste sindromi, imbricate e complesse, è particolarmente utile abbinare la fitoterapia al lavoro con agopuntura, poiché le piante sono esseri viventi complessi che riescono ad entrare in contatto efficacemente con dei patogeni dotati, secondo molti autori, di coscienza e intelligenza.

Richiamiamo i 5 punti cardine che costituiscono la strategia terapeutica secondo gli AA:

- Disperdere le tossine *gu*
- Uccidere i parassiti ed espellere i demoni
- Calmare lo spirito-*shen* (nutrendo il *qi* e lo *yin* del Polmone e del Cuore)
- Tonificare *qi* e sangue
- Muovere il *qi* ed il sangue - rompere le barriere (fortezze) create dai parassiti

Secondo diverse scuole di pensiero, in fitoterapia si dovrebbe effettuare il drenaggio prima di ogni altra azione terapeutica e separatamente da essa. E' da sempre consuetudine invece, nelle ricette erboristiche cinesi, trovare piante drenanti e tonificanti assieme, che concorrano ad un'azione terapeutica complessiva e sinergica.

Per affrontare questo tipo di patologie ci sentiamo di consigliare di adottare quest'ultima strategia, data la multifattorialità, complessità e mutevolezza dei quadri clinici.

DISPERDERE LE TOSSINE *GU*

In fitoterapia si agisce con piante principalmente amare, ma anche dolci e mucillaginose in caso di calore e secchezza, ad azione lassativa, dato che questo tipo di tossine si riversano soprattutto nel Grosso Intestino (provenendo da Polmone e Stomaco). Ecco alcuni esempi:

- Piante amare (lassativi drastici): **Rheum Palmatum, Cassia Angustifolia**
- Piante dolci e mucillaginose: **Althaea Officinalis, Malva Silvestris**

UCCIDERE I PARASSITI ED ESPELLERE I DEMONI

Sono utili piante fortemente piccanti e amare per uccidere i parassiti, associate a piante con azione sui *gui*-spettri per "espellere i demoni":

- Piante antiparassitarie amare e piccanti: **Artemisia Absinthium, Cinnamomum Zeylanicum**
- Piante con azione sui *gui*-spettri: **Hipericum Perforatum, Hissopus Officinalis**

CALMARE LO SPIRITO-*SHEN*

Ciò che noi traduciamo genericamente con "calmare lo spirito-*shen*", per i cinesi è caratterizzato da diverse sfumature e possibilità terapeutiche legate alle differenti condizioni cliniche. Per avere un'azione sullo *shen* si può lavorare sul sangue di Fegato, su quello di Cuore, oppure sul rapporto Cuore-Rene ad esempio. Alcune piante utili, generalmente amare, dolci, rinfrescanti: **Passiflora Incarnata, Melissa Officinalis, Melilotus Officinalis**.

TONIFICARE *QI* E SANGUE

È necessario impiegare piante prevalentemente dolci per lavorare sul TR-M. Le più indicate:

- Attive sul *qi*: **Glycyrrhiza Glabra, Mentha Piperita**
- Attive sul sangue: **Matricaria Recutita, Angelica Archangelica**

MUOVERE QI E SANGUE

La messa in movimento di *qi* e sangue ha luogo nel TR-S, anche se molto spesso i blocchi causati dai *gu* si trovano nel TR-I. Il sapore piccante è indicato. Alcune piante utili al caso:

- Attive sul TR-S: **Urtica Urens, Thimus Vulgaris**
- Attive sul TR-I: **Salvia Officinalis, Artemisia Vulgaris**

Nel caso in cui il trattamento sia da rivolgere alla GB, si può considerare di inserire nella ricetta **Raphanus Sativus Niger, Citrus Aurantium Amara, Salix Alba.**

Per accompagnare il trattamento agopunturistico dei 9 fiori di *Gehong*, invece, si può impiegare **Eucaliptus Globulus** per trattare il centro.

Quanto alle formulazioni, saranno particolarmente utili gli estratti idroalcolici e gli oli essenziali.

Sarà necessario strutturare la ricetta erboristica basandosi sul quadro clinico del momento, modificandolo spesso durante il percorso terapeutico, poiché queste sindromi evolvono molto in fretta e il patogeno va affrontato su diversi fronti.

Esempio di ricetta per *gu* errante:

Rheum Palmatum 25%
Artemisia Absinthium 25%
Valeriana Officinalis 30%
Angelica Silvestris 20%

Esempio di ricetta per *gu* affamato:

Cassia Angustifolia 25%
Eucaliptus Globulus 30%
Lavandula Officinalis 15%
Melissa Officinalis 10%
Mentha Piperita 10%
Salvia Officinalis 10%

Esempio di ricetta per *gu* sessuale:

Althaea Officinalis 20%
Vitex Agnus Castus 30%
Allium Sativum 15%
Hissopus Officinalis 20%
Urtica Urens 15%

Bibliografia

- Di Stanislao C., Paoluzzi L., Phytos, Terni 1990.
- Di Stanislao C., Brotzu R., Simongini E., Fitoterapia energetica con rimedi occidentali, aromoterapia e floriterapia secondo i principi della medicina cinese, policopie, AMSA 2012.
- Di Stanislao C., Dispense del corso di Fitoterapia energetica e costituzionale, policopie AMSA, Roma 2013.
- Curti R., Proprietà e profiloanimico delle piante officinali, Enea, Milano, 2011.
- Lieutaghi P., Il libro delle erbe, Rizzoli, Milano, 1966.
- Messegù M., Il mio erbario, Mondadori, Milano, 1979.

Panax Quinquefolius. Ginseng Americano

di Roberto Gatto*

Abstract

Se ormai tutti conoscono l'effetto tonico del ginseng e molti lo utilizzano, non tutti i consumatori sanno che esistono varie specie di ginseng, ognuna con caratteristiche ed indicazioni differenti. In questo articolo si illustrano gli impieghi tradizionali del ginseng americano ed alcune delle moderne sperimentazioni sul suo utilizzo.

Parole chiave

Fitoterapia cinese, Ginseng americano, Panax quinquefolius, Sindrome da stanchezza cronica.

Keywords

Chinese herbal medicine, American Ginseng, Panax quinquefolius, Chronic fatigue syndrome.

* Per chiarimenti o commenti: r.gatto@sowen.it.



Il ginseng è una pianta largamente conosciuta ed apprezzata per le sue capacità toniche. Il nome stesso, panax - panacea, indica un rimedio capace di curare molte malattie, tanto che viene classificato tra gli adattogeni, cioè quelle sostanze naturali in grado di aumentare la resistenza e la capacità di adattamento dell'organismo agli agenti stressanti e alle condizioni sfavorevoli di qualunque origine.

In Occidente il ginseng è un rimedio di largo consumo, classificato tra gli "Integratori Alimentari", quindi sicuro ed adatto ad impieghi prolungati. Come tale lo troviamo nella lista comune stilata dai Ministeri della Salute italiano, francese e belga (Lista BELFRIT) e la Food and Drug Administration statunitense lo classifica come GRAS (generally recognised safe food).

Se ormai tutti conoscono l'effetto tonico del ginseng e molti lo utilizzano, non tutti i consumatori sanno che esistono varie specie di ginseng, tutte appartenenti alla famiglia delle Araliaceae, ognuna con caratteristiche ed

indicazioni differenti. Tra le numerose specie, le più frequentemente utilizzate sono:

- Il ginseng cinese, *Panax ginseng* C.A. Meyer
- Il ginseng siberiano - *Acanthopanax senticosus* Rupr. et Maxims. Hms. (Eleutherococco)
- Il ginseng americano *Panax quinquefolius* L.

Delle tre specie, il ginseng americano è quella attualmente più indagata. Percorriamone brevemente la storia.

Nel 1711 un missionario gesuita, padre Pierre Jartoux, attivo presso corte di Pechino, pubblicò un testo sulle piante medicinali che includeva il ginseng cinese. Leggendo quel testo, corredato di accurati disegni, un altro gesuita, padre Joseph-François Lafitau, missionario in Canada, si rese conto della somiglianza del ginseng cinese con una pianta tradizionalmente impiegata dai nativi americani e nel 1716 pubblicò i risultati delle sue ricerche. Il ginseng americano, diffuso in tutta la parte orientale degli Stati Uniti, venne intensamente sfruttato, tanto che George Washington nel 1784 scriveva "Nel passare attraverso le montagne, ho incontrato molte persone e un gran numero di cavalli da soma che attraversavano la montagna trasportando ginseng".



la

In quegli anni, gli Stati Uniti d'America, che avevano appena conquistato la loro indipendenza, erano in gravi difficoltà economiche, in parte perché la Gran Bretagna aveva vietato a molti centri commerciali di trattare con il nuovo Paese, in parte perché impegnati a pagare i debiti contratti con la Francia per il sostegno fornito nella guerra recentemente conclusa. Nel tentativo di stabilire rotte commerciali e salvare il sistema finanziario del Paese, gli Stati Uniti inviarono una nave chiamata "Imperatrice della Cina" da New York a Canton ed il carico più prezioso erano 30 tonnellate di ginseng americano selvatico.¹⁾ Curioso pensare che la crescita economica e la conseguente affermazione geopolitica degli Stati Uniti d'America siano nate dal ginseng.

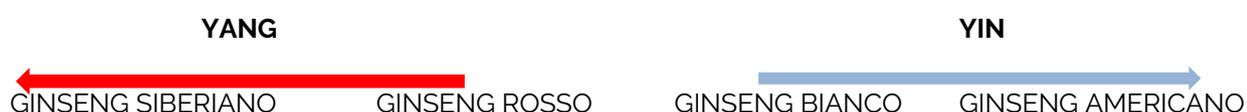
Subito i commercianti cinesi si resero conto delle virtù del ginseng americano e del fatto che la sua azione era differente da quella del ginseng cinese.

Prima di affrontare la moderna ricerca farmacologica e gli impieghi clinici del ginseng americano, vediamo brevemente come la Medicina Tradizionale Cinese classifica i tre ginseng, perché la differenziazione è di facile comprensione e può orientare l'autoprescrizione del consumatore, alla base della classe degli integratori alimentari.



Una delle chiavi del pensiero medico cinese è l'attribuzione di ogni fenomeno naturale alla rubrica dello Yin/Yang. Yin è tutto ciò che appartiene alla struttura, alla materia, al freddo fisiologico, al riposo, Yang tutto ciò che si riferisce alla funzione, all'energia, al calore fisiologico, all'attività. Sostanze di natura Yin saranno capaci di rinfrescare, umidificare, calmare, mentre sostanze di natura Yang saranno capaci di riscaldare, asciugare, stimolare.

La preparazione del ginseng mediante bollitura, utilizzata per il ginseng cinese, influenza la natura del rimedio, tanto che le tre radici hanno indicazioni differenti.



Il Panax ginseng essiccato è considerato bilanciato, capace di tonificare l'energia e nutrire i liquidi organici. Il ginseng cinese appartiene principalmente a questa forma di preparazione. Il trattamento del Panax ginseng con calore umido dà origine al ginseng rosso, che tonifica l'energia, lo Yang ed è maggiormente riscaldante. Il ginseng coreano appartiene principalmente a questa forma di preparazione. Ai due estremi della scala di attivazione del calore troviamo il ginseng siberiano e quello americano. Il ginseng siberiano è particolarmente attivo nel tonificare lo Yang, mentre il ginseng americano è specialmente indicato per nutrire lo Yin e l'Energia.

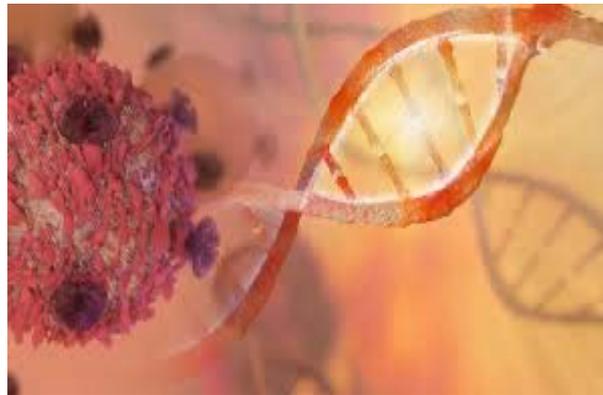
Riassumendo: tutte le droghe sono capaci di fornire energia e combattere la stanchezza, ma il ginseng siberiano e quello rosso tenderanno a riscaldare e più facilmente potranno indurre insonnia ed ansia, il ginseng essiccato è il più equilibrato, il ginseng americano rinfresca, tanto da essere considerato un tonico dello Yin.

Da un punto di vista farmacologico, i principi attivi dei ginseng sono delle saponine triterpeniche, denominate eleuterosidi nel ginseng siberiano, ginsenosidi nei ginseng cinese ed americano. Le saponine sono classificate in funzione della parte non zuccherina della molecola in saponine del tipo protopanaxadiolo (ginsenoside Ra1, Ra2, Ra3, Rb1, Rb2, Rb3, Rc, Rd, Rg3, Ginsenoside R4, Rh1, Rh2, Rs1, Rs2, ecc.) o del tipo proto-panaxatriolo (ginsenoside Re, Rf, 20-glucoginsenoside Rf, Rg1, Rg2, 20-Rg2, Rh1, ecc.). Ogni saponina esercita effetti farmacologici specifici.

La differenza classificativa tradizionale trova riscontro nella moderna ricerca farmacologica, perché il contenuto dei differenti ginsenosidi è diverso nel Panax ginseng (ginseng cinese) e nel Panax quinquefolius (ginseng americano). Il contenuto di ginsenoside Rb1, Re e Rd nel P quinquefolius è superiore a quello del Panax ginseng, mentre il contenuto di Rg1, Rb2 e Rc è superiore nel Panax ginseng. Dati i contenuti più elevati di Rg1, il Panax ginseng è più stimolante, mentre i più elevati contenuti di ginsenoside Rb1 del Panax quinquefolius lo rendono principalmente calmante per il sistema nervoso centrale.²⁾

Come dicevamo, la ricerca sull'impiego clinico del ginseng americano è molto attiva e le sperimentazioni hanno evidenziato svariate attività in diversi campi.

Oncologia. Studi condotti su cellule di **carcinoma mammario** estrogeno dipendenti con estratti di *P. quinquefolius* hanno dimostrato un'azione antitumorale. Non è stata registrata alcuna interferenza con l'impiego concomitante di Tamoxifene. 3). Altri studi condotti in vitro su colture cellulari di carcinoma mammario hanno documentato un'azione antitumorale dei ginsenosidi Rg e Rh2.4). I ginsenosidi Rg3 e Rh2 hanno dimostrato di inibire la sintesi del DNA nelle cellule tumorali del **carcinoma prostatico**, di ridurre il distacco cellulare e di modulare le proteinchinasi. 5). Il ginsenoside Rg3 riduce la metastatizzazione del **carcinoma ovarico** 6). Quando le **cellule tumorali umane del colon** sono state esposte agli estratti di *Panax quinquefolius*, la proliferazione e la progressione del ciclo cellulare sono state inibite, un effetto che è stato associato sia con i ginsenosidi che con i polisaccaridi 7).



Sempre in campo oncologico è da segnalare uno studio multicentrico (Mayo Clinic e 15 altri ospedali USA) randomizzato in doppio cieco condotto su 290 pazienti adulti affetti da **stanchezza cronica** in ambito oncologico. I pazienti sono stati trattati con dosi crescenti di *P. quinquefolius* per otto settimane. I gruppi che hanno ricevuto dosi di 1.000 e 2000 mg di radice polverizzata al giorno hanno mostrato un affaticamento minore rispetto al gruppo placebo, con una differenza statisticamente significativa 8). Da segnalare lo studio "ginseng americano (*Panax Quinquefolius*) nella prevenzione della **fatigue** moderata-severa in pazienti con carcinoma della mammella operate e sottoposte a chemioterapia adiuvante. Studio NICSO (Network Italiano Cure di Supporto in Oncologia)". Questa sperimentazione clinica, iniziata nel giugno 2019, coinvolge vari ospedali umbri e l'Istituto Nazionale Tumori "Regina Elena" di Roma. 9).



Deficit di memoria e concentrazione. Vari studi clinici hanno dimostrato l'utilità del *Panax quinquefolius* nei deficit della memoria e della concentrazione, sia nei giovani che negli anziani. In particolare uno studio clinico randomizzato in doppio cieco effettuato su giovani adulti sani che hanno assunto un estratto secco di *P. quinquefolius* titolato all'11,65% in ginsenosidi, ha dimostrato un miglioramento significativo della memoria e della capacità di concentrazione, associata ad un'azione calmante. Tale effetto sarebbe maggiore nel ginseng americano rispetto a quello cinese 10).

Altre azioni documentate sono le seguenti:

Azione ipoglicemizzante. Numerosi studi indicano che il *P. quinquefolius* diminuisce la glicemia postprandiale in soggetti umani diabetici e non 11) -12), con effetti sulla lipogenesi consistenti in aumentata sensibilità all'insulina negli adipociti e riduzione nella produzione di citochine 13). L'azione ipoglicemizzante è principalmente riferita al ginsenoside E 14).

Apparato cardio-circolatorio. Le saponine del *P. quinquefolius* hanno dimostrato attività cardioprotettiva, anti-ischemica, antiossidante, calcio antagonista, antiaggregante piastrinica. 15).

Sistema endocrino. Il ginsenoside Rb1 ha dimostrato un'azione agonista sui recettori degli estrogeni 16). Il ginsenoside Rg 1 attiva i recettori dei glucocorticoidi 17).

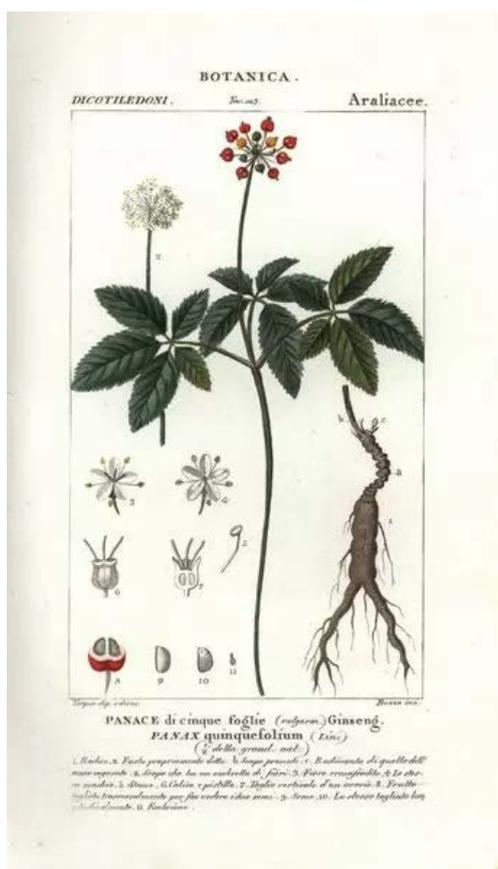
Per quanto riguarda il suo impiego tradizionale, essendo un tonico dello Yin, in *Panax quinquefolius* è utilizzato per contrastare le vampate di calore, specie se associate a stanchezza. Ugualmente il *P. quinquefolius* è impiegato nella convalescenza delle malattie febbrili che stentano a risolversi, con sintomi quali, sensazione febbrile, tossicose, gola secca. 18).

Per quanto riguarda la tossicità, Il National Toxicology Program – US Department of Health and Human Services - ha testato la tossicità acuta, la carcinogenicità a lungo termine e la tossicologia genetica attraverso studi in vivo senza riscontrare tossicità 19). Il *P. quinquefolius* non sembra influenzare significativamente gli enzimi del citocromo P450, quindi il rischio di reazioni crociate negative farmaci-droga è basso 20).

Riassumendo quindi le indicazioni del *P. quinquefolius* desunte dall'impiego tradizionale e dalle moderne sperimentazioni cliniche:

- **Stanchezza cronica, anche in campo oncologico**
- **Disturbi della memoria e dell'attenzione**
- **Sintomi menopausali**
- **Convalescenza da malattie febbrili**

In corso di terapie antidiabetiche ed anticoagulanti, si consiglia di consultare il medico curante prima di assumere preparati a base di *P. quinquefolius*.



Bibliografia

- 1) HerbalEGram: Volume 9, Number 5, May 2012
- 2) Chen CF1, Chiou WF, Zhang JT. Comparison of the pharmacological effects of Panax ginseng and Panax quinquefolium. Acta Pharmacol Sin. 2008 Sep;29(9):1103-8.

- 3) Duda, R. B., Zhong, Y., Navas, V., Li, M. Z., Toy, B. R., & Alavarez, J. G. (1999). American ginseng and breast cancer therapeutic agents synergistically inhibit MCF-7 breast cancer cell growth. *Journal of Surgical Oncology* 72 (4), 230-239.
- 4) Murphy, L. (2002). American ginseng in the prevention and treatment of human breast cancer. Report to U.S. Report – Carbondale, IL: Southern Illinois University.
- 5) Kim, H.-S., Lee, E.-H., Ko, S.-R., Choi, K.-J., Park, J.-H., & Im, D.-S. (2004). Effects of ginsenosides Rg3 and Rh2 on the proliferation of prostate cancer cells. *Archives of Pharmacal Research* 27 (4), 429-435.
- 6) Xu, T.-M., Cui, M.-H., Xin, Y., Gu, L.-P., Jiang, X., Su, M.-M., Wang, D.-D., & Wang, W.-J. (2008). Inhibitory effect of ginsenoside Rg3 on ovarian cancer metastasis. *Chinese Medical Journal* 121 (15), 1394-1397.
- 7) Xu, T.-M., Cui, M.-H., Xin, Y., Gu, L.-P., Jiang, X., Su, M.-M., Wang, D.-D., & Wang, W.-J. (2008). Inhibitory effect of ginsenoside Rg3 on ovarian cancer metastasis. *Chinese Medical Journal* 121 (15), 1394-1397.
- 8) Xu, T.-M., Cui, M.-H., Xin, Y., Gu, L.-P., Jiang, X., Su, M.-M., Wang, D.-D., & Wang, W.-J. (2008). Inhibitory effect of ginsenoside Rg3 on ovarian cancer metastasis. *Chinese Medical Journal* 121 (15), 1394-1397.
- 9) <https://studiclinici.aiom.it/studi-clinici/elenco-completo-studi-clinici/ginseng-americano-panax-quinquefolius-nella-prevenzione-della-fatigue-moderata-severa-in-pazienti-con-carcinoma-della-mammella-operate-e-sottoposte-a-/6-510-10577>
- 10) Scholey, A., Ossoukhova, A., Owen, L., Ibarra, A., Pipingas, A., He, K., Roller, M., & Stough, C. (2010). Effects of American ginseng (*Panax quinquefolius*) on neurocognitive function: an acute, randomised, double-blind, placebo-controlled, crossover study. *Psychopharmacology* 212 (3), 345-356.
- 11) Vuksan, V., Stavro, M. P., Sievenpiper, J. L., Beljan-Zdravkovic, U., Leiter, L. A., Josse, R. G., & Xu, Z. (2000). Similar postprandial glycemic reductions with escalation of dose and administration time of American ginseng in type 2 diabetes. *Diabetes Care* 23, 9, 1221-1226.
- 12) Reeds, D. N., Patterson, B. W., Okunade, A., Holloszy, J. O., Polonsky, K. S., & Klein, S. (2011). Ginseng and Ginsenoside Re Do Not Improve β -Cell Function or Insulin Sensitivity in Overweight and Obese Subjects With Impaired Glucose Tolerance or Diabetes. *Diabetes Care* 34 (5), 1071-1076.
- 13) Babish, J. G., Pacioretty, L. M., Bland, J. S., Minich, D. M., Hu, J., & Tripp, M. L. (2010). Antidiabetic screening of commercial botanical products in 3T3-L1 adipocytes and db/db mice. *J. Medicinal Food* 13(3), 535-547.
- 14) Reeds, D. N., Patterson, B. W., Okunade, A., Holloszy, J. O., Polonsky, K. S., & Klein, S. (2011). Ginseng and Ginsenoside Re Do Not Improve β -Cell Function or Insulin Sensitivity in Overweight and Obese Subjects With Impaired Glucose Tolerance or Diabetes. *Diabetes Care* 34 (5), 1071-1076.
- 15) Yuan, C.-S., Wang, C.-Z., Wicks, S. M., & Qi, L.-W. (2010). Chemical and pharmacological studies of saponins with a focus on American ginseng. *Journal of ginseng research* 34 (3), 160-167.
- 16) Papapetropoulos, A. (2007). A ginseng-derived oestrogen receptor β (ER β) agonist, Rb1 ginsenoside, attenuates capillary morphogenesis. *British Journal of Pharmacology* 152 (2), 172-174.
- 17) Lee, Y. J., Chung, E., Lee, K. Y., Lee, Y. H., Huh, B., & Lee, S. K. (1997). Ginsenoside-Rg1, one of the major active molecules from *Panax ginseng*, is a functional ligand of glucocorticoid receptor. *Molecular and Cellular Endocrinology* 133 (2), 135-140.
- 18) Bensky, D. & Gamble, A. 1993. *Chinese herbal medicine materia medica* (Rev. ed.). Seattle, WA: Eastland Press.
- 19) National Toxicology Program. (2004). Summary of Data for Ginseng and Ginsenosides 5067080-0, vol. 2004. Washington, DC: National Toxicology Program, National Institute of Health
- 20) Luu, A., Foster, B. C., McIntyre, K. L., Tam, T. W., Arnason, J. T. (2011). Pharmacogenetics in potential herb-drug interactions: effects of ginseng on CYP3A4 and CYP2C9 allelic variants. In D.R. Gang (Ed.). *The Biological Activity of Phytochemicals* (59-65). New York, NY: Springer.